

notaio Mario Mistretta da Brescia

Delibera del Consiglio Comunale di Brescia n.36 del 23/03/1998

ASSEMBLEA A2A SPA - LUNEDI' 13 MAGGIO 2019
BRESCIA c/o INCENERITORE – ORE 11.00

Il sottoscritto Cesare Giovanardi, nato a Leno (BS) il 30/04/1953 e residente in Brescia Vico delle Vidazze 3, cittadino italiano e azionista di A2A SpA, dando seguito all'impegno preso nella Assemblea del giugno 2018 per l'accesso agli atti, lungo e travagliato ma positivo, presso il Comune di Brescia e la conseguente dimostrazione dell'esistenza di Concessioni del patrimonio pubblico, in particolare idrico, fino ad oggi dimenticate dalla documentazione ufficiale presente in A2A,

DEPOSITA nelle mani del notaio

la copia cartacea e digitale della Delibera del Consiglio Comunale di Brescia n.36 del 23/03/1998
(*Sindaco Mino Martinazzoli*) con:

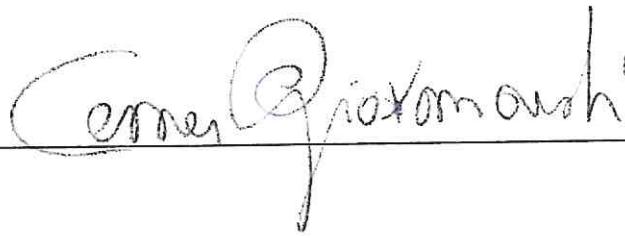
A-La delibera con oggetto "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti consequenti";

B-L'allegato contratto-programma tra Comune di Brescia e ASM BRESCIA SPA e le seguenti specifiche per ogni servizio:

1. Gestione del servizio di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e delle relative reti ed impianti.
2. Gestione del servizio di distribuzione del gas e delle relative reti ed impianti.
3. Gestione del servizio acquedottistico e delle relative reti ed impianti.
4. Gestione del servizio di produzione e di distribuzione di calore e delle relative reti ed impianti.
5. Gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.
6. Gestione dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue.
7. Gestione del servizio per il trasporto pubblico urbano.
8. Gestione del servizio di Illuminazione pubblica ed impianti semaforici.
9. Gestione del servizio soste.
10. Gestione del servizio di lampade votive.

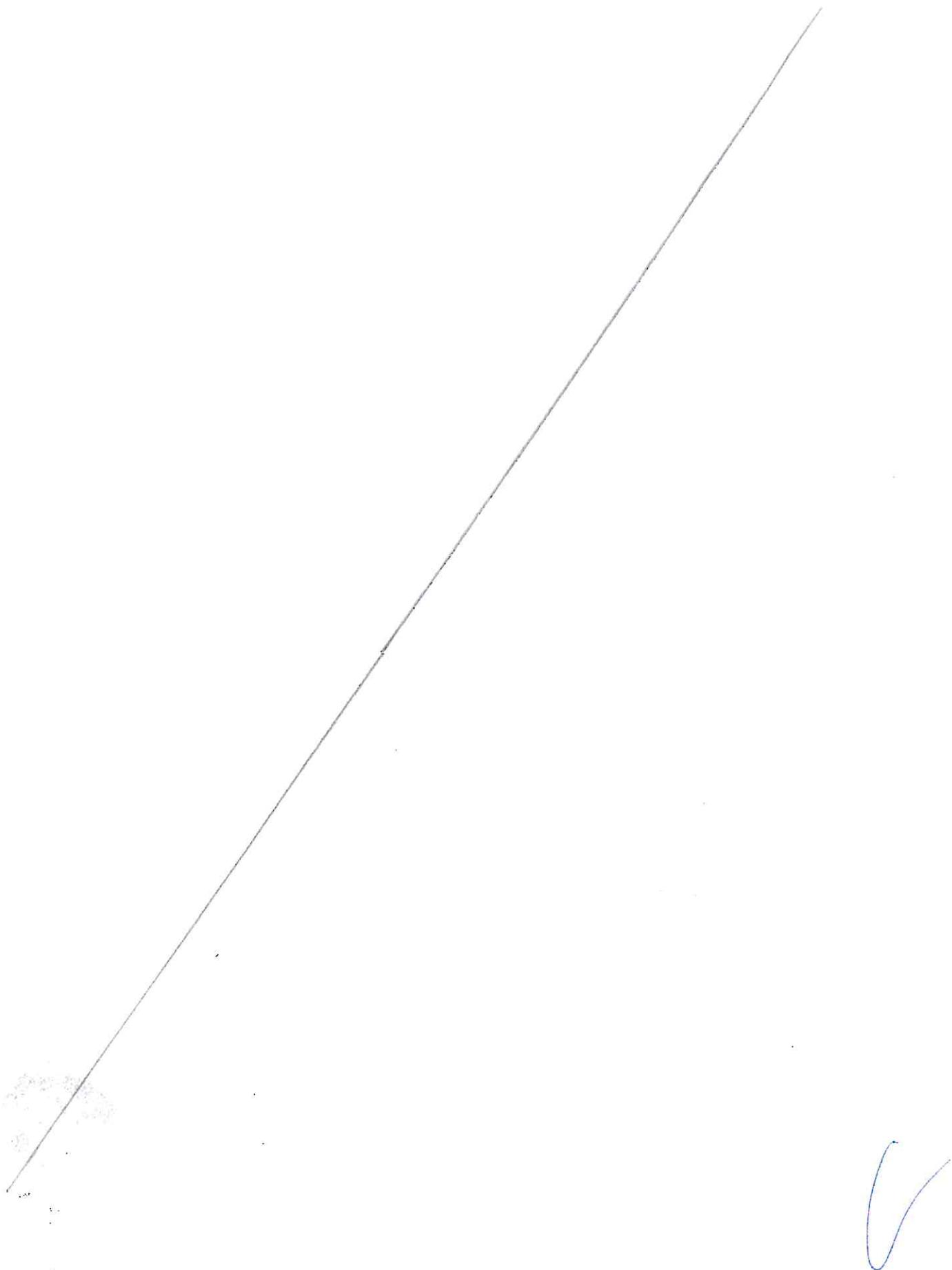
In fede

Cesare Giovanardi



CESARE GIOVANARDI cesaregiovanardi@libero.it 3313459040





Allegato A al M. 24/246 di TAECO



COMUNE DI BRESCIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. 10279
Delib.n. 36
Data 23/03/98

OGGETTO: Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia
in Societa' per azioni ed atti consequenti.

Adunanza del 23.3.1998
Sessione straordinaria. Seduta pubblica di prima convocazione.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

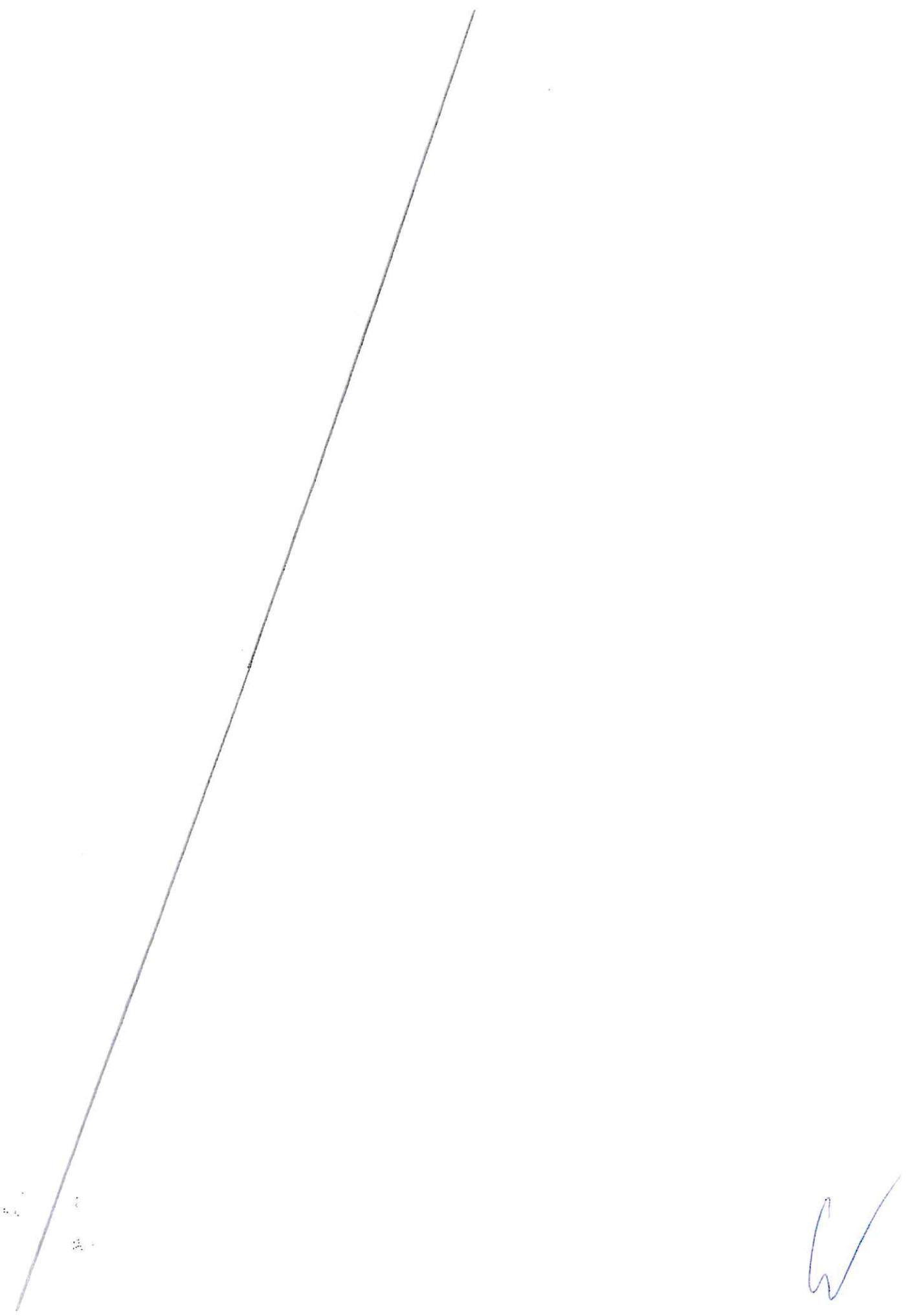


Martinazzoli Piermo-Sindaco	si	Ghezzi Franco	si
Baldini Dionisio	si	Gnutti Vito	si
Baresi Fausto	si	Gobetto Gloria	—
Beccalossi Viviana	si	Labolani Mario	si
Bocaccini Giovanni	si	Lanzini Renato	si
Boghetta Vilma	—	Lottieri Carlo	—
Briaga Massimo	si	Lussignoli Luciano	—
Buizza Claudio	si	Manara Fausto	—
Capezzutto Antonio	si	Novelli Giori M. Cristina	si
Capponi Mario	si	Onofri Giuseppe	si
Capra Fabio	si	Pardini Alessandro	si
Carpina Fernando	si	Pezzaroli Claudio	—
Castelletti Laura	si	Perin Iris Mario	si
Colangelo Giovambattista	si	Poli Giovanni	si
Comini Guarini Rosa Angela	si	Rietti Elisabetta	si
Corsini Costantino	si	Rossi Francesco	si
Di Meza Fausto	si	Rubessa Riccardo	si
Ferliga Paolo	si	Sartorio Ettore	si
Ferrari Anna	si	Toletti Francesco	si
Gaffurini Renzo	si	Venturini Mario	si
Galini Cesare	si		
Sono presenti anche gli Assessori:			
Comboni Giovannini-V.Sindaco	si	Giordani Giovanna	si
Antelli Pompeo	si	Gnechi Flavio	si
Bisleri Carla	si	Paccani Claudio	si
Cadeddu Marino	si	Pollini Massimo	si

Presiede il Consigliere prof. ROSA ANGELA COMINI
partecipa il Segretario Generale dr. ESTERINO CALEFFI e per parte del n.36
il Vice Segretario Generale dr. G. Biasio



IT. 27/03/1998
GENERALI



Delib. n. 36 - 23.3.1998

OGGETTO: Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipali di Brescia in Società per azioni - ed atti consequenti.

Il Sindaco propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione

Il Consiglio comunale con deliberazione 30.9.1996 n. 185 autorizzava la "trasformazione" dell'azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in "Società per azioni" a prevalente capitale pubblico locale ed in particolare demandava alla Giunta di provvedere alla predisposizione di vari atti tra cui "un atto costitutivo e statuto, uno schema di contratto di programma per i servizi affidati" riservando al Consiglio l'esercizio del potere deliberativo su tali atti. In ottimizzazione a quanto sopra si è provveduto a definire la fase di ricognizione fisica dei beni e riesame delle posizioni catastali, per dare avvio alla stesura della situazione patrimoniale di chiusura.

Il 23 gennaio 1997 su richiesta del Sindaco, il tribunale di Brescia nominava il collegio di esperti per la relazione giurata, di cui all'art. 2343 del codice civile, relazione che è stata asseverata.

In esecuzione di quanto stabilito nella citata deliberazione consiliare ed a seguito degli adempimenti fin qui intercorsi, si ritiene che siano matureate le condizioni per dare inizio alla fase più strettamente impegnativa del processo di "trasformazione".

Tale processo definito come "trasformazione" è sul piano giuridico meglio configurabile come processo coordinato di revoca della gestione di servizi pubblico a mezzo di Azienda Municipalizzata ex art. 82 D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 / costituzione di nuova società per azioni ex art. 22, comma 3, lett. e) L. 8 giugno 1990 n. 142 avente per obiettivo la gestione di servizio pubblico e conferimento a detta S.p.A. di beni e rapporti facenti capo all'Azienda e contestualmente affidamento di servizi pubblici svolti in precedenza dall'Azienda stessa.

In generale la trasformazione dell'azienda finalizzata a importanti obiettivi di sviluppo economico arriverà.

l'adeguamento della forma rispetto all'evoluzione dei mercati finanziari, l'espansione territoriale e settoriale dell'attività, l'accesso a più vaste reti per quanto riguarda mercati, tecnologie, partnership, ecc., per favorire la crescita; lo sviluppo dell'azienda trasformata, a partire da una condizione attuale che già la colloca nella fascia alta delle municipalizzate italiane, per incrementarne la qualificazione nel settore dei servizi urbani.

La definizione di adeguati meccanismi di controllo del Comune nei confronti della costituenti società viene garantita nella soluzione adottata da disposizioni che permettono di conciliare le esigenze pubblicitarie con la flessibilità tipica dello strumento societario.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio comunale

Ritenuto di approvare l'allegata documentazione costituita da:
- piano di fattibilità della nuova società per azioni (all. A);
- schema di atto costitutivo e di statuto della nuova società (all. B e C);
- schema di contratto programma per i servizi affidati, con relative specifiche tecniche (all. E);

che la nuova società avrà la denominazione "ASM Brescia S.p.A.", che il capitale sociale della stessa sarà di 1.306.536 azioni del valore nominale di L. 1.000.000,=, che da parte del Comune di Brescia verranno sottoscritte n. 1.299.906 azioni del valore nominale di L. 1.000.000,=, mediante conferimento dei complessi aziendali già organizzati nell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia e di cui alla relazione giurata precisata, con esclusione dei beni indicati nel dispositivo, che sono stati individuati i sotto elencati soci cofondatori, che sottoscriveranno quote del



capitale sociale pari a L. 6.630.000.000.= a fronte di un corrispondente conferimento in denaro:
A.R.M. Spa - Milano n. 3.900 azioni per un importo di L. 3.900.000.000.=
META' Spa - Modena n. 130 azioni per un importo di L. 130.000.000.=
Azienda Servizi Municipalizzati Spa - Rovereto n. 1.300 azioni per un importo di L. 1.300.000.000.=
Azienda generale Servizi Municipalizzati del Comune di Verona n. 1.300 azioni per un importo di L. 1.300.000.000.=

Dato atto che è stata avviata la procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 29.12.1990 n. 428 e visto il protocollo d'intesa sottoscritto con le organizzazioni sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. e U.I.L. (all. F);

Visto l'art. 32 della legge 8.6.1990 n. 142;

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori in data 10.3.1998 (all. G);

Dato atto che la commissione consiliare "programmazione, bilancio e tributi, attività economiche e servizi pubblici" ha espresso in presenza in merito al presente provvedimento;

Visti ed acquisti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi rispettivamente in data 16.3.1998 dal Responsabile del Settore Segreteria Generale e in data 18.3.1998 dal Direttore dei Servizi di Ragioneria F.F., in cui si rileva che la trasformazione in questione non comporta un'alterazione degli equilibri contenuti nel bilancio di previsione 1998 e nel bilancio pluriennale 1998/2000;

d e l i b e r a

a) di revocare l'assunzione diretta dei pubblici servizi affidati all'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia, con effetto dalla data di iscrizione della società per azioni di cui ai punti seguenti e di abrogare a decorrere dalla stessa data le deliberazioni «istruttrive dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia;

b) di riservarsi di approvare il bilancio di chiusura e di rendiconto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia;

c) di costituire a sensi dell'art. 22 comma terzo lettera e) legge 8.6.1990 n. 142 l'ASM Brescia S.p.A., che gestirà, per una durata uguale a quella stabilita nello statuto per la società, e sulla base del contratto-programma allegato con relative specifiche tecniche, i servizi già svolti dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia e di cui al contratto stesso;

d) di costituire a favore della società di cui sopra e per il periodo di durata del contratto di programma precipitato il diritto di concessione d'uso sui beni appartenenti al demanio acquisiti istituzionalmente, con le specifiche tecniche di cui al contratto programma precipitato;

e) di costituire a favore della Società di cui sopra e per il periodo di durata del contratto di programma precipitato il diritto di concessione e d'uso sui beni relativi al servizio di fognaturo come indicato nelle specifiche tecniche di cui al contratto programma precipitato;

f) di sottoscrivere, in merito a quanto sopra al punto c), n. 1.299.906 azioni del valore nominale di L. 1.000.000.= mediante conferimento alla società medesima dei complessi aziendali già organizzati nell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia e di cui alla relazione giurata in presenza indicata (All. D e D), ad eccezione dei beni di seguito indicati alle lettere i), l) e dei beni sopra indicati alle lettere a), e) dei quali viene conferito l'utilizzo, pure come sopra indicato;

g) di individuare per la partecipazione alla costituzione dell'ASM Brescia S.p.A. in qualità di soci cofondatori i soggetti sotto elencati mediante sottoscrizione di una quota del capitale sociale pari a L. 6.630.000.000.=, a fronte di un corrispondente conferimento in denaro:
A.E.M. Spa - Milano n. 3.900 azioni per un importo di L. 3.900.000.000.=
META' Spa - Modena n. 130 azioni per un importo di L. 130.000.000.=
Azienda Servizi Municipalizzati Spa - Rovereto n. 1.300 azioni per un importo di L. 1.300.000.000.=
Azienda generale Servizi Municipalizzati del Comune di Verona n. 1.300 azioni per un importo di L. 1.300.000.000.=;

IL SEGRETERO GENERALE

h)

di dare mandato al Sindaco, nella sua veste di legale rappresentante del Comune, socio di maggioranza assoluta della costituenda Società, di cedere non oltre un anno dall'omologazione una quota di capitale sottoscritto dal Comune agli altri soci cofondatori, nei limiti indicati dallo statuto ed alle medesime condizioni indicate nell'atto costitutivo per la sottoscrizione di cui sopra al punto g);

i.) di consentire alla ASM Brescia S.p.A. l'uso dei complessi immobiliari sotto indicati, che rimangono di proprietà del Comune:

immobile di via Lamarmora - mq. 13.000
immobile di via San Donino - mq. 13.300
immobile di via Codignole - mq. 13.450
immobile di piazza Paolo VI - mq. 550
alle condizioni da definirsi in apposito atto;

l.) di dare atto che, pur in varie epoche utilizzati dall'Azienda Servizi Municipalizzati, rimangono di proprietà del Comune i sotto elencati immobili:

immobile di via Cavour (ex sede A.S.M.) ed area annessa; immobile di via Bissolati (ex sede N.U.) ed area annessa; immobile di via Vantini (ex deposito filiale) ed area annessa; immobile denominato "cascina Camafame"; ex gasometro di via Malta ed area annessa; area di via Donegani - mq. 1.800; m.) di approvare la documentazione allegata al preventivo atto come parte integrante: piano di fattibilità della nuova società per azioni, allegato A); schema di atto costitutivo e di statuto del- schema di contratto programma per i servizi affidati alla società, con relative specifiche tecniche, allegato B);

n.) di dare atto che è stata avviata la procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 29.12. 1990 n. 428 e di approvare l'allegato protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL (allegato F); o) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione degli atti conseguenti; p) di dare mandato ai competenti servizi comunali per:

6

le regolarizzazioni contabili e patrimoniali; l'attribuzione di funzioni per l'espletamento di eventuali competenze residue.

Il Presidente del Consiglio comunale:

ricorda che per determinazione della conferenza dei capigruppo, la proposta di deliberazione relativa alla "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti conseguenti" verrà discussa congiuntamente all'Ordine del giorno presentato dai consiglieri Beccalossi e Labolani in merito alla trasformazione dell'A.S.M. da azienda speciale a società per azioni" (all. H/1) e che la votazione relativa a quest'ultimo prenderà la presentazione, discussione e votazione degli emendamenti afferenti la proposta stessa;

fa presente che sono stati presentati dai consiglieri Beccalossi e Labolani gli emendamenti afferenti la proposta di deliberazione "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti conseguenti" di cui all'allegato H/2.

Apertasi la discussione, dopo una presentazione della proposta di deliberazione "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti conseguenti" da parte del Vice Sindaco Comboni, si hanno interventi dei consiglieri Beccalossi, Labolani, Galli, Castelletti, Bajguini, Colangelo, Capponi, Gnutti, Pardini, Capezzutto, Sartorio, Ghessa, Rubessa, Onofri, Carpina, Manara, Lottieri, Venturini.

Si dà atto:

che i consiglieri Gobetto, Manara e Lottieri sono entrati nella corso della discussione di cui sopra;

che i consiglieri comuni del gruppo consiliare Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, nel corso della discussione, hanno presentato un "ordine del giorno alternativo" di cui all'allegato H/3 e gli emendamenti alla proposta di deliberazione "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti conseguenti", di cui all'allegato H/4.

Al termine della discussione di cui sopra si hanno interventi dell'Assessore Gnechi, del Vice Sindaco Comboni e del Sindaco Martinazzoli.

L. S. Gobetto GENERALE



Indi il presidente del Consiglio comunale mette in votazione l'ordine del giorno presentato dalla gruppo consiliare Alleanza Nazionale e di cui all'allievo legato H.I. Su richiesta del consigliere Beccalossi la votazione ha luogo per appello nominale. Detto ordine del giorno, messo in votazione, viene respinto con 5 voti favorevoli, 24 voti contrari e 4 astenuti. Approvano l'ordine del giorno di cui sopra i consiglieri Beccalossi, Capezzuto, Iabolani, Poli, Rubassa, non approvano i consiglieri Baiguini, Baresi, Boccacci, Boghetta, Buizza, Capponi, Capra, Colangelo, Comini, Corsini, Ferluga, Ferrari, Gaffurini, Ghезza, Gobetto, Lanzini, Manara, Novelli, Onofri, Rietti, Rossi, Sartorio, Tolotti, Venturini e si astengono i consiglieri Carpina, Galli, Lottieri, Perin. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perche temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Gnutti, Di Mezzazza, Pardini, Castelletti ed il Sindaco Martinazzoli.

Il Presidente del Consiglio comunale fa presentare che è stato presentato dai consiglieri Onofri, Venturini e Colangelo una raccomandazione con invito al Presidente del Consiglio comunale ed alla Commissione incaricata a suo tempo della revisione dello statuto ad elaborare un nuovo testo dell'art. 82 dello Statuto del Comune relativo ai poteri di indirizzo e controllo degli organi del Comune.

Indi il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione gli emendamenti alla proposta di "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in società per azioni ed atti conseguenti" presentati dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale e di cui all'allegato H/2. Si dà atto che si allontanano definitivamente dall'aula i consiglieri Gnutti, Di Mezza e Pardini.

L' emendamento n. 1 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Bajquinelli, Galletti, Capponi, Novelli, Tantini, Manara, Gattai.

L'emendamento n. 2 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 3 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 4 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 5 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzutto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Tabolani, Baiguini, Casteletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 6 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzutto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Tabolani, Baiguini, Casteletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 7 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzutto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Tabolani, Baiguini, Casteletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 8 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Tabolani, Capezzutto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Tabolani, Baiguini, Casteletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 2 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 3 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 4 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 19 voti contrari e 4 astenuti (Galli, Lottieri, Carpina, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Poli, Rubessa, Baiguini, Castelletti, Manara, Capponi, Novelli, Lanzini, Baresi;

L'emendamento n. 5 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Labolani, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 6 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Labolani, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 6 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Labolani, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 7 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Labolani, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L'emendamento n. 8 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non

L'emendamento n. 7 messo in votazione viene respinto con 2 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perche temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Poli, Carpina, Labolani, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Barlesi;

L'emendamento n. 8 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 21 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Lottieri, Perin). Si dà atto che non

IL SEGRETARIO GENERALE
D. J. BATESI.

10
11

L' emendamento n. 9 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli, Carpina, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi);

L' emendamento n. 9 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli, Carpina, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi);

L' emendamento n. 10 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 10 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 11 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 12 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 13 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 14 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 22 voti contrari e 2 astenuti (Galli, Perin). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi;

L' emendamento n. 15 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 20 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Perin, Carpina). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi, Capponi, Manara;

L' emendamento n. 16 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 20 voti contrari e 3 astenuti (Galli, Perin, Carpina). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi, Capponi, Manara;

L' emendamento n. 17 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 20 voti contrari e 2 astenuti (Perin, Carpina). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi, Capponi, Manara;

L' emendamento n. 18 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 20 voti contrari e 2 astenuti (Perin, Carpina). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Rubessa, Carpinia, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi, Capponi, Manara;

L' emendamento n. 19 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Rubessa, Poli), 18 voti contrari e 2 astenuti (Perin, Carpina). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Galli, Lottieri, Baiguini, Castelletti, Manara, Novelli, Baresi, Capponi, Manara, Colangelo, Lanzi, Rubessa;

A questo punto il consigliere Beccalossi chiede la verifica del numero legale. Per questa operazione funge da Segretario il Vice Segretario Generale dr. Giovanni Biasio, essendo momentaneamente assente il Segretario Generale dr. Esterino Caleffi.

All'appello risultano presenti 28 consiglieri, e precisamente: Baiguini, Baresi, Beccalossi, Boccacci, Bogheta, Burzio, Capezzuto, Capra, Colangelo, Comini, Corsini, Ferluga, Perrini, Gaffurini, Gheza, Gobetto, Labolani, Lanzi, Manara, Martinaudi, Novelli, Onofri, Poli, Rietti, Rossi, Sartorio, Tolotti, Venturi.

L'emendamento n. 34 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto, Poli), 24 voti contrari. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Cappolini, Castelletti, Rubessa;

L'emendamento n. 35 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto, Poli), 24 voti contrari. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Capponi, Castelletti, Rubessa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capuzzotto, Poli), 24 voti contrari. Si è dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Cappolini, Castelletti, Rubessa;

spinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Capezzuto, Poli), 24 voti contrari. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Labolani, Capponi, Galli, Iottieri, Perin, Carpina, Castelletti, Rubessa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, ni, Capuzzo, Poli), 24 voti contrari. Si è dato atto che non hanno preso parte alla votazione perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lotti, Perin, Capponi, Castelletti e Rubessa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, ni, Capizzano, Poli), 24 voti contrari. Si d atto che non hanno preso parte alla votazione perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lotti, Lotti, Perin, Car pinia, Castelletti e Rubessa;

L'emendamento n. 41 messo in votazione viene respinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, Cappuzzuto, Poli) e 24 voti contrari (Ri-

atto che non hanno preso parte alla votazione, perche temporaneamente assenti dall'aula, i signieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpinona, Castelletti e Rubessa;

L'emendamento n. 44 messo in votazione viene respinto, con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzutto, Poli), 24 voti contrari. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpana, Castelletti e Rubessa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labala-
ni, Capezzoli, Poli), 24 voti contrari. Si da-
atto che non hanno preso parte alla votazione,
perché temporaneamente assenti dall'aula, i con-
siglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpi-
na, Castelletti e Rubesa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola-
ni, Capezzutto, Poli), 24 voti contrari. Si dà
atto che non hanno preso parte alla votazione,
perchè temporaneamente assenti dall'aula, i con-
siglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpi-
na, Castelletti e Rubessa;

Spese con 4 voti: favorevoli (Beccalossi, Labala-
ni, Capozzi, Poli), 24 voti contrari. Si da-
atto che non hanno preso parte alla votazione,
perche temporaneamente assenti dall'aula, i con-
siglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpi-
na, Castelletti e Rubessa;

spinto con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labola, ni, Capezzuolo, Poli), 24 voti contrari. Si da atto che non hanno preso parte alla votazione, perche temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpi, na, Castelletti e Rubessa;

... capo zucchetto), 24 voti contrari ed un astenuto (Poli). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti

ALL SECRETARIO GENERALE

dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Castelletti e Rubessa; L'emendamento n. 49 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 24 voti contrari ed un astenuto (Poli). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Castelletti e Rubessa;

L'emendamento n. 50 messo in votazione viene respinto con 3 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto), 24 voti contrari ed un astenuto (Poli). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Galli, Lottieri, Perin, Carpina, Castelletti e Rubessa;

A questo punto il consigliere Onofri, a sensi dell'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta comunali, presenta una istanza sottoscritta da 23 consiglieri la richiesta di votare la proposta di cui sopra nella sua formulazione originaria (all. H/5).

Il consigliere Labolani presenta la mozione d'ordine di sospensione temporanea del Consiglio comunale per una verifica della documentazione di cui sopra. Interviene in proposito il Presidente del Consiglio comunale ed alla fine, con riferimento all'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta comunali, lo stesso mette in votazione la richiesta di sospensione temporanea del Consiglio che viene respinta con 4 voti favorevoli (Beccalossi, Labolani, Capezzuto, Poli), 24 voti contrari e 4 astenuti (Perin, Carpina, Galli, Lottieri). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Rubessa.

Il consigliere Venturini, a sua volta, chiede la sospensione del Consiglio comunale per una riunione urgente della conferenza dei capigruppo al fine di verificare se esista la possibilità di discutere emendamenti di carattere significativo. Il presidente del Consiglio comunale mette in votazione la richiesta di cui sopra che viene approvata con 31 voti favorevoli, un voto contrario (Labolani) ed un astenuto

(Manara). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi, Rubessa.

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi dalle ore 22.30 alle ore 23.00.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio comunale fa presente che in sede di conferenza dei capigruppo non si è pervenuti ad alcuna decisione e che quindi, se il consigliere Onofri mantiene la richiesta presentata, la discussione è da ritenersi conclusa. In merito intervengono i consiglieri Galli, Manara e Labolani.

Il Presidente del Consiglio comunale mette quindi in votazione, con riferimento all'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta comunali, la richiesta di votare la proposta di cui sopra nella sua formulazione originaria. Detta richiesta viene approvata con 25 voti favorevoli ed 8 contrari (gruppi Lega Nord, Indipendenza della Padania, Forza Italia, Alleanza Nazionale). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi e Rubessa.

Indi il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra relativa a "Trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia in Società per azioni ed atti conseguenti". Detta proposta viene approvata con 25 voti favorevoli e 4 contrari (Capezzutto, Poli, Beccalossi, Labolani).

Si dà atto:

- che hanno dichiarato di non partecipare alla votazione, uscendo dall'aula, i consiglieri del gruppo Lega Nord per l'Indipendenza della Padania (Galli, Perin, Carpina, Lottieri);

- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Capponi e Rubessa;

Gli interventi di cui al presente atto sono riportati nel verbale originale.

Pertanto il Presidente proclama il risultato della votazione ed il Consiglio comunale

d e l i b e r a

a) di revocare l'assunzione diretta dei pubblici servizi all'Azienda Servizi

Municipalizzati di Brescia, con effetto dalla data di iscrizione della società per azioni di cui ai punti seguenti, e di abrogare a decorrere dalla stessa data le deliberazioni istitutive dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia;

b) di riservarsi di approvare il bilancio di chiusura e di rendiconto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia;

c) di costituire a sensi dell'art. 22 comma terzo lettera e) legge 8-6-1990 n. 142, "SM Precisa

d) S.P.A.", che gestirà, per una durata uguale a quella stabilita nello statuto per la società e sulla base del contratto-programma allegato con relative specifiche tecniche, i servizi già svolti dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Bressana e di cui al contratto stesso;

e) per il periodo di durata del contratto di programma precitato il diritto di concessione d'uso sui beni appartenenti al demanio acquedottistico comunale come indicato nelle specifiche tecniche di cui al contratto programma precitato;

di costituire a favore della Società di cui sopra e per il periodo di durata del contratto di programma precitato il diritto di concessione e d'uso sui beni relativi al servizio di fognaturo come indicato nelle specifiche tecniche di cui al contratto programma precitato;

E) di sottoscrivere, in merito a quanto sopra si

punto c), n. 1.299.906 azioni del valore nominale di L. 1.000.000. mediante conferimento alla so-

cista medesima dei complessi aziendali già organizzati nell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia e di cui alla relazione giurata in premessa indicata (All. D e D1), ad eccezione dei beni di seguito indicati alle lettere 1), 1) e 2) dei beni sopra indicati alle lettere d), e) dei quali viene conferito l'utilizzo, pure come sopra indicato;

di individuare per la partecipazione alla costituzione dell'ASM Brescia S.p.A. in qualità di soci cofondatori, i soggetti sotto elencati mediante sottoscrizione di una quota del capitale sociale pari a L. 6.630.000.000, a fronte di un corrispondente conferimento di 25%

folio 2 di 2 - 1.500.000.000,00

h) di dare mandato al Sindaco, nella sua veste di legale rappresentante del Comune, socio di maggioranza assoluta della costituenda Società, di cedere non oltre un anno dall'omologazione, una quota di capitale sottoscritto dal Comune agli altri soci cofondatori, nei limiti indicati dallo statuto, ed alle medesime condizioni indicate nell'atto costitutivo per la sottoscrizione di cui sopra al punto g);

i) di consentire alla ASM Brescia S.p.A. l'uso dei complessi immobiliari sotto indicati, che rimangono di proprietà del Comune:

- immobile di via Lamarmora - mq. 13.000
- immobile di via San Donino - mq. 13.300
- immobile di via Codignola - mq.13.450
- immobile di piazza Paolo VI - mq. 550

alle condizioni da definirsi in apposito atto;

l) di dare atto che, pur in varie epoche utilizzati

di Azienda Servizi Municipalizzati, rimangono di proprietà del Comune i sotto elencati immobili:

immobile di via Cavour (ex sede A.S.M.) ed area annessa;

immobile di via Bissolati (ex sede N.U.) ed area annessa; immobile di via Vantini (ex denuncia n. 1-

vile) ed area annessa, immobile denominato "cascina Camafame"; ex domo rurale di

area di via Donegani. - mq. 1.800; area di via Malca ed area annessa;

...approvate la documentazione allegata al presente atto come parte integrante:

azioni, allegato A); - una nuova società per schema di ~~atto~~ costitutivo e di statuto della nuova ~~società~~;

schema di contratto pregratuito B) e C); affidati alla società, con relative specifiche-

di dare atto che è stata avviata la procedura sindacale di cui all'art. 47 della legge 29.12. 1990 n. 428 e di approvare l'allegato protocollo

U. S. S. R. SECRETARIO GENERALE

Allegato alla deliberazione del C.G. del
Com. di Bruschi, n. 23-3-38
n. 36..... P.G.

CONTRATTO-PROGRAMMA TRA COMUNE DI BRESCIA

d'intesa con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL (allegato F);

- p) di dare mandato ai competenti servizi comunali per:
- le regolarizzazioni contabili e patrimoniali;
- l'attribuzione di funzioni per l'espletamento di eventuali competenze residue.

del-asm/65-2

25 febbraio 1998

REVIEWS

IL SINGOLARIO GENERALE

TITOLO I

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E SUE VICENDE
MODIFICATIVE ED ESTINTIVE

Art. 1 - Oggetto

1. Nell'ambito del proprio territorio, il Comune affida alla Società la gestione dei servizi di cui alle specifiche indicate.

Competono al Comune le funzioni di indirizzo e controllo, che si espli-
cano nelle modalità indicate nel presente atto, volte ad assicurare i livelli e le condizioni di ser-
vizio adeguati alle esigenze e idonei a consentire
lo sviluppo civile e economico della comunità lo-
cale.

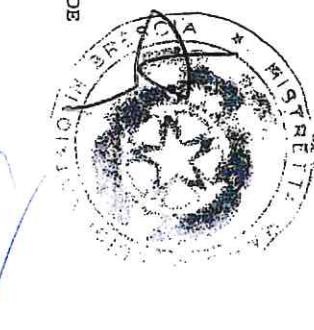
2.

Il diritto di esclusiva relativo alle attività di servizio preindicate, nei casi in cui sia ammesso dalle norme vigenti, è riservato dal Comune alla Società e comprende altresì l'uso esclusivo delle opere e degli impianti, necessari per l'esercizio del servizio, ancorché non conferiti nel capitale dalla Società.

3.

La Società ha piena facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità; ogni singolo servizio, nonché quelle connesse, collaterali od affini, previste dallo statuto della Società, potranno essere esercitate anche attraverso partecipazioni, accordi o forme di controllo e collaborazione in società o imprese, fatta salva la piena e solida responsabilità di queste ultime e della Società, per il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

La cessione, l'affitto o la dismissione, anche parziale e mediante conferimento, dei servizi affidati dal Comune, in quanto revisioni del pre-
sente atto dovranno comunque essere espressamente autorizzati dal Comune a seguito di specifica de-
liberazione del Consiglio comunale. Con la stessa strumenti di controllo, verifica e vigilanza che competono direttamente al Comune in merito alla gestione dei servizi oggetto dei rami aziendali ceduti, locati, dismessi o conferiti, nonché i conseguenti istituti di garanzia e sanzionatori.

4. Il Comune si impegna a proporre alla Società l'affidamento di ogni altra attività o iniziativa che esso intenda intraprendere nei settori connessi a quelli oggetto del presente atto, sempreché l'affidamento diretto stesso non sia in contrasto con disposizioni normative inderogabili in materia di appalti di servizi.

Art. 2 - Ambito territoriale

- Il presente atto, riferito alla gestione dei servizi preindustriali, è relativo a tutta la circoscrizione territoriale del Comune, come risultante alla data di sottoscrizione.
- In caso di variazione della circoscrizione del Comune il presente atto si intende automaticamente esteso ai nuovi ambiti territoriali o alle nuove utenze, senza obbligo di alcun atto di riconoscimento formale o sostanziale, né necessita di manifestazione di volontà espressa dalle parti.
- previa autorizzazione del Comune la Società potrà installare e mantenere in esercizio nel territorio comunale di Brescia impianti e/o reti, adibite ad attività analoghe o connesse a quelle oggetto del servizio, funzionali ad attività svolte a favore di soggetti situati nel territorio di altri Comuni.

Art. 4 - Assunzione degli obblighi e della responsabilità del servizio

1. La Società, in conseguenza dell'affidamento dei servizi preindustriali, provvederà ad assicurare ai clienti il soddisfacimento dei fabbisogni dei vari servizi, tenuto conto degli obblighi del servizio alla collettività, ove questi ricorrano nella quantità e con la qualità prevista, praticando condizioni compatibili con una gestione efficiente e redditiva.

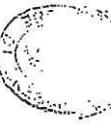
2. Le normative tecniche e di settore che intervernissero dopo la decorrenza iniziale del presente atto sostituiranno automaticamente le relative clausole divenute incompatibili, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 comma secondo. In ogni caso le parti si danno atto che tale eventuale sostituzione non potrà comunque comportare la nullità della convenzione in conformità all'art. 1419, comma 2 del codice civile.

3. Qualora la predetta sostituzione automatica delle clausole del presente atto comporti per una o per entrambe le parti adempimenti aggiuntivi, comunque onerosi, tali da costituire impegni imprevedibili sopravvenuti, le parti si obblighano a sostituire tali clausole con nuovi accordi.

Art. 5 - Gestione ed uso degli impianti

- La Società garantisce il mantenimento in efficienza degli impianti e delle apparecchiature, approntando i potenziamenti, le migliorie, le sostituzioni necessarie, ed impegnandosi a riconsegnare funzionanti tutti gli impianti predetti al termine del rapporto.
- Il rinnovamento degli impianti dovrà essere programmato dalla Società al fine di garantire prestazioni quantitative e qualitative costanti e non inferiori alle precedenti, tenendo conto degli intervenuti miglioramenti tecnologici. La Società dovrà provvedere, reperendo i mezzi finanziari necessari, alle opere di ricostruzione e ripristino che si rendessero necessarie a seguito di eventi eccezionali, caso fortuito o forza maggiore per assicurare la continuità dei servizi.

IL SINDACO GENERALE



CG

limitatamente agli impianti conferiti in uso dal Comune, la Società fornirà annualmente notizie circa lo stato di conservazione degli stessi e, in caso di danno, provvederà a trasmettere le Perizie tecniche alla società di assicurazione con la quale ha contratto la copertura delle situazioni di rischio.

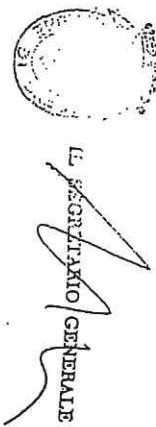
ART. 6 - Corrispettivo per l'affidamento di servizi e diritti d'uso di beni pubblici

1. L'affidamento dei servizi indicati nel presente atto nonché dell'uso dei beni pubblici ad essi relativi comporta nei casi previsti dalle relative specifiche un corrispettivo annuale a favore del Comune. In dette specifiche sono anche stabilite le eventuali controprestazioni cui è tenuto il Comune a fronte dell'erogazione di servizi.
2. I pagamenti effettuati da entrambe le parti in anticipo o in ritardo rispetto ai termini convenuti comportano la decorrenza di interessi a favore della contropartite nella misura del tasso RIBOR 12 mesi definito all'inizio di ogni semestre solare salvo in ogni caso la possibilità di richiedere l'esecuzione dell'obbligazione nei termini dovuti.

ART. 7 - Contabilità e bilanci

1. La Società deve tenere una contabilità che consenta la rilevazione dei costi e dei ricavi separatamente per ogni servizio gestito.
2. Il bilancio della Società, indipendentemente dagli obblighi di legge, dovrà essere sottoposto a certificazione, compresi i servizi di cui al comma precedente, da imprese abilitate a certificare società con azioni quotate in borsa.

ART. 8 - Sanzioni


L. S. S. G. T. A. O. G. E. N. E. R. A. L. E.

1. Nel caso di colpa grave della Società, particolarmente qualora la qualità dei servizi, con riferimento ai parametri stabiliti dalle leggi vigenti e dalle specifiche dei servizi, rischi di essere compromessa, il Comune potrà intimare per iscritto alla Società di rimediare l'omissione o la negligenza.

2. Se la Società trascurerà di adeguarsi alla intuizione il Comune, qualora lo ritenga opportuno e legittimo, avrà la facoltà, comunque ad esclusivo onore della Società, di assumere in via provvisoria (fin tanto che la Società non sia in condizione di rimediare l'omissione o la negligenza), direttamente, o tramite altri, la gestione di quei servizi o di quella parte dei servizi o di compiti, eseguire l'esecuzione di quelle opere o lavori che la Società ha omesso di fare, senza pregiudizio per ogni altro diritto che il Comune abbia in forza del presente atto. In questo caso il Comune avrà il diritto di usare, liberamente e senza spese, tutti i macchinari, le apparecchiature e gli impianti della Società attinenti ai servizi, senza alcuna responsabilità verso la Società.

ART. 9 - Revoca dell'affidamento della gestione del servizio

1. L'affidamento dei servizi oggetto del presente atto potrà essere revocato, totalmente o parzialmente, da parte del Comune per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, che siano tali da rendere l'affidamento del servizio ex l. 142/90 non più idoneo al perseguimento di fini di utilità generale.
2. La revoca non potrà comunque essere esercitata dal Comune prima del decorso di 15 anni dalla decorrenza iniziale del presente atto ed in seguito potrà essere esercitata ogni 5 anni.
3. Il provvedimento di revoca dell'affidamento dei servizi alla Società dovrà comunque essere motivato in relazione a sopravvenute esigenze pubbliche connesse al servizio stesso o alla sua forma di gestione.
4. In caso di revoca, totale o parziale, il ramo d'azienda della Società connesso alla gestione di ogni servizio revocato dovrà da essa venire ceduto



28

69

9

a titolo oneroso al nuovo diverso soggetto a cui verrà affidata la gestione da parte del Comune entro il termine stabilito dal provvedimento formale di riaffidamento.

5. Il prezzo di cessione spettante alla Società sarà individuato sulla base delle stime peritali disposte dalle parti interessate.

6. Nel prezzo di cessione del ramo di azienda dovranno perciò essere valutate le attività, le passività, gli impianti, i cespiti mobiliari, e immobiliari, che sono di proprietà della Società, da valutare tenendo conto anche del capitale umano dell'impresa e andrà inoltre incluso anche l'inizio del mancato profitto, comprensivo dell'avviamento, che sarà fissato sulla base del criterio degli utili medi al netto delle imposte degli ultimi tre esercizi, computato per il numero di anni nei quali sarebbe per durato l'affidamento dei servizi della Società, in assenza della revoca comunitale, con un limite massimo di cinque anni.

7. In caso di disaccordo fra le parti sui risultati delle stime peritali disposte come prima indicato, provvederà definitivamente all'individuazione del prezzo della cessione del ramo d'azienda il collegio arbitrale previsto dal successivo art. 21.

8. Il Comune si impegna fin d'ora a mettere in atto tutte le procedure necessarie a garantire la conservazione del posto e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società interessati, attraverso il loro trasferimento al nuovo diverso soggetto gestore.

Art. 10 - Decadenza dell'affidamento

1. Il Comune potrà pronunciare la decadenza totale o parziale della Società dall'affidamento dei servizi, oggetto del presente atto, per i seguenti motivi:

- fallimento della Società;
- cessione o dismissione, anche mediante conferimento dei rami d'azienda impegnati nell'esercizio dei servizi affidati dal Comune, in assenza di esplicita deliberazione in tal senso da parte del Consiglio Comunale;

C. gravi e reiterati inadempimenti nella gestione dei servizi e nell'esecuzione del presente atto o delle norme di legge relative ad ogni servizio, qualora imputabili alla diretta responsabilità della Società e tali comunque da pregiudicare in modo grave la prestazione dei servizi ad essa affidati.

2. Il Comune notificherà alla Società, nel caso previsto dal precedente comma al punto c., una difida ed un invito ad adempiere, con il quale dovrà essere assegnato un termine congruo entro cui la Società dovrà rimuovere gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino della corretta gestione dei servizi, in conformità al presente atto.

3. Qualora la Società contesti il contenuto della difida o comunque, ritenga di non eseguirla, deferirà la questione al collegio arbitrale previsto dal successivo art. 21 entro il termine assegnato dalla difida stessa. In tal caso, la decadenza totale o parziale dell'affidamento potrà essere pronunciata solo in seguito alla pronuncia del collegio arbitrale e nei limiti della stessa.

4. Esclusivamente nei casi di cui al punto b. del precedente comma le modalità di trasferimento dell'azienda nonché di determinazione dell'indennizzo sono regolate dal precedente art. 9, comuni da 3 a 7. Nelle ipotesi a), e c) di decadenza sarà deferita al collegio arbitrale la determinazione della somma dovuta dalla Società al Comune a titolo risarcitorio e, conseguentemente, la determinazione del residuo, valore dell'indennizzo, se esistente, dovuto alla stessa Società per l'acquisizione dell'azienda o del ramo aziendale. In tal caso la continuazione del servizio o dei singoli servizi decaduti, a titolo di esercizio provvisorio, avverrà in danno e ad esclusivo onere della Società fino al momento del definito trasferimento del servizio ad altro soggetto o alla gestione diretta del Comune che dovrà intervenire entro il termine massimo stabilito all'uopo dal collegio arbitrale.

5. Il Comune si impegna fin d'ora a mettere in atto tutte le procedure necessarie a garantire la conservazione del posto e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società interessati, attraverso il loro trasferimento al nuovo diverso soggetto gestore.

IL SEGRETARIO GENERALE



CC

ART. 11 - Modificazioni del presente atto

- Ogni futura modificazione consensuale del presente atto dovrà risultare da atto scritto, validamente ed efficacemente assunto da ciascuna delle due parti secondo le rispettive procedure.
- Le parti convengono fin d'ora di procedere di comune accordo alle revisioni del presente atto che si rendano necessarie in seguito all'eventuale modificazione di elementi di rilievo del quadro normativo di riferimento; alle modificazioni di carattere tecnico e di rilevanza esclusivamente settoriale si applica quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del presente atto.

TITOLO II
CONTROLLO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO
E SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

ART. 12 - Clienti e carta dei servizi

- L'affidamento dei servizi preindicati secondo Società ad erogare ai clienti - residenti o dimoranti nel territorio del Comune - i servizi ad essa affidati.

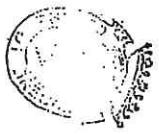
Rebecchi
La Società erogherà i servizi preindicati secondo le migliori condizioni tecniche ed imprenditoriali, adeguate ai diversi servizi ed alle diverse categorie di clienti, osservando criteri di efficienza, efficacia ed imparzialità di gestione secondo gli standard minimi e di qualità indicati dagli allegati al presente atto.

- I rapporti intercorrenti fra la Società ed i clienti di ogni servizio, oltre ad essere disciplinati dalle norme specifiche del presente atto e dagli schemi dei contratti standard, saranno altresì regolati dalla "Carta dei servizi", a cui dovranno essere uniformate le specifiche condizioni contrattuali per i singoli clienti.

Le modalità contrattuali di sussistituzione dei servizi potranno essere variate in ogni momento dalla Società, in base a specifiche necessità di servizio, ferma restando l'osservanza degli obblighi derivanti dal presente atto e dalle normative vigenti. La Società si impegna ad adeguare i suoi standard di servizio ai correnti criteri di qualità, modificando conseguentemente gli standard minimi e di qualità di cui al secondo e terzo comma del presente articolo.

ART. 13 - Tariffe e condizioni

- Le tariffe, i prezzi, le condizioni di fornitura ed i contributi da parte dei clienti saranno determinati dalla Società in base ai criteri e secondo le procedure vigenti in materia. Eventuali tariffe soggette per legge ad approvazione da


IL SORTEGGIAMENTO GENERALE



C

parte del Comune dovranno tener conto degli aspetti economico-finanziari dello specifico servizio.

2. La Società osserverà l'uniformità e imparzialità di trattamento degli utenti.
3. Nei limiti indicati dal precedente primo comma, e nel caso in cui non sussistano limitazioni di carattere normativo, la Società potrà praticare tariffe, prezzi o condizioni di fornitura particolari per determinate tipologie di clienti, in ragione di peculiari caratteristiche di fornitura tenuto conto delle esigenze di sviluppo delle vendite dei servizi stessi, della corretta copertura dei costi, e di un adeguato margine di redditività.

4. Il Comune dovrà corrispondere alla Società gli importi a copertura dei minori ricavi o dei maggiori costi per i servizi e/o prestazioni richiesti dal Comune stesso alla Società e non rientranti negli obblighi di cui al presente contratto, programma e delle varie specifiche della gestione dei servizi.

ART. 14 - Trattamento del personale

1. La natura giuridica del rapporto di lavoro è privata. La Società è tenuta alla tutela morale e materiale del proprio personale dipendente, e tal fine la stessa dovrà, a proprio totale esclusivo carico e sotto la propria responsabilità, provvedere ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza del personale dipendente. Al fine di garantire un organico e elevata capacità professionale la Società si dovrà per l'assunzione di nuovo personale di una regolazione interna ispirata a criteri di imparzialità e trasparenza. Nel caso di sciopero, la Società dovrà adottare tutte le misure previste dalla legge a carico degli enti gestori dei servizi per la tutela dei diritti dei clienti.
2. Nei rapporti con gli appaltatori, la Società dovrà farsi parte diligente nel richiedere la corretta applicazione sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza del personale degli appaltatori stessi.

Il Segretario Generale



ART. 15 - Indirizzi e controllo del servizio

1. La Società provvederà ad effettuare gli investimenti per il miglioramento complessivo dei servizi, per un loro equilibrato sviluppo, nonché per garantire una migliore affidabilità e razionalità del sistema nel rispetto dell'ambiente. A tale scopo la società trasmetterà al Comune entro il 20 ottobre di ogni anno un piano per il triennio successivo afferente i servizi affidati, contenenti i programmi di sviluppo delle reti di distribuzione e dei servizi a domanda collettiva. Entro il successivo 30 novembre il Comune potrà richiedere eventuali varianti o integrazioni. Ove queste implicassero conseguenze economico-finanziarie peggiorative per la Società, dovranno essere definiti i relativi rapporti economici tra Comune e Società. In assenza di osservazioni i piani di sviluppo saranno da intendersi approvati. Le opere il cui onere sia previsto a totale o parziale carico del Comune saranno eseguite solo dopo approvazione espressa da parte del Comune stesso. La Giunta comunale ne controlla l'effettiva realizzazione, esercitando altresì i poteri autoritativi in materia di gestione dei servizi pubblici locali riservati dalla legislazione vigente ai Comuni.
2. Al Comune è altresì riservata la facoltà di verificare che l'erogazione dei servizi di cui al presente atto corrisponda alle specifiche tecniche indicate.
3. Il Comune potrà in qualsiasi momento, per il termine dell'Assessorato competente, controllare che i servizi siano eseguiti con la dovuta diligenza e la Società dovrà partecipare alla missione di controllo fornendo tutte le informazioni tecniche necessarie.
4. La Società, dopo l'approvazione da parte dell'Assessorato, trasmetterà al Comune copia del bilancio consuntivo annuale, delle note integrative e della relazione sulla gestione riportante le informazioni ed i dati più significativi sui servizi affidati.
4. La Società trasmetterà al competente Assessorato del Comune la relazione di cui all'art. 4, punto 4, del D.L. 95/74 convertito con L. n. 216/74.

TITOLO III
COLLABORAZIONE TRA COMUNE E SOCIETÀ

ART. 16 - Responsabilità civile

1. La Società in base alla normativa vigente è esclusivamente e direttamente responsabile verso l'utenza ed i terzi per gli eventuali danni conseguenti all'attività di ogni servizio, in relazione a qualsiasi evento la cui responsabilità sia attribuibile civilmente alla Società stessa.
2. In caso di danni arrecati da terzi agli impianti, la Società provvede all'immediata restituzione in efficienza degli stessi ed è legittimata a proporre nei confronti dei responsabili le azioni per il risarcimento.
3. Nel caso di appalti, la Società dovrà richiedere agli appaltatori adeguate garanzie in merito alla copertura assicurativa inherente la responsabilità civile.

ART. 17 - Collaborazione fra le parti

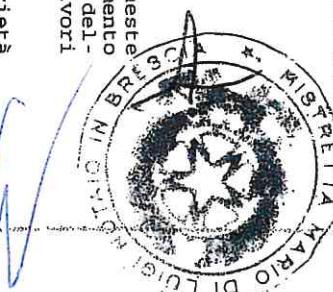
1. Il Comune e la Società concordano di prestarsi reciproca collaborazione per la migliore gestione sul territorio dei servizi affidati alla Società, al fine di consentire il più ampio soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.
2. La Società, prima di iniziare i lavori nel sottosuolo pubblico dovrà, salvo le urgenze, darne preavviso al Comune che svolgerà funzioni di controllo e coordinamento con le altre reti di servizi del sottosuolo per il rilascio delle licenze di manomissione del suolo.
3. In ogni caso, la Società per quanto riguarda gli interventi su aree pubbliche, dovrà rispettare i regolamenti o disposizioni vigenti.
4. Il Comune comunicherà le opportune informazioni alla Società prima di iniziare direttamente o di affidare a terzi, lavori di ogni natura che possono interessare in qualsiasi momento gli impianti

ART. 18 - Partecipazione ai procedimenti comunali

1. Alla Società è comunicato dal Comune l'avvio di ogni procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento destinato a produrre effetti diretti nei confronti della Società, in tutte le materie di competenza del Comune (urbanistica, edilizia, sviluppo produttivo, pubblici servizi, bilanci e procedure di spesa).
2. La Società è legittimata ad intervenire nei procedimenti indicati nel comma precedente: ad essa il Comune deve perciò comunicare l'eventuale partecipazione di altri soggetti, fissando comunque un congruo termine per il deposito di memorie o documenti.

ART. 19 - Diritto di controllo della Società sui lavori eseguiti da terzi

della Società. In caso di inosservanza di queste prescrizioni il Comune è tenuto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dagli impianti della Società in conseguenza delle opere e dei lavori predetti.



1. SEDUTA GENERALE

Il Comune terrà preventivamente informata la Società dei lavori nel sottosuolo per nuovi servizi o allacciamenti od opere di ogni genere quali linee telefoniche o altro nei tratti interessati dalle proprie reti, al fine di garantire la salvaguardia degli impianti da manomissioni, danneggiamenti o rischi di inquinamento etc.

La Società dovrà tempestivamente comunicare al Comune il proprio parere tecnico e gli standard di sicurezza da adottare. Quest'ultima li dovrà valutare ed approvare nell'ambito delle proprie responsabilità. Il contenuto dei documenti approvati dovrà essere osservato e fatto osservare dal Comune.

La Società ha il diritto ad essere risarcita per i danni eventualmente cagionati ai propri impianti indennizzata per le opere richieste a salvaguardia degli stessi. Il Comune dovrà prescrivere alle imprese appaltatrici l'obbligo di assumere presso la Società le opportune informazioni prima di iniziare i lavori di qualsiasi natura, che possano interessare le varie reti, preavvisandole immediatamente gli eventuali danni causati.

Gli addetti della Società all'uopo indicati, hanno il diritto di visitare i cantieri aperti da soggetti terzi, per conto proprio e/o del Comune, durante la esecuzione dei lavori collaborando alla soluzione dei problemi e segnalando al Direttore dei lavori eventuali situazioni di pericolo.

TITOLO IV

NORME TRANSITORIE

ART. 20 - Rapporti pregressi

Le condizioni relative al trasferimento dei rapporti di lavoro in atto con Azienda Servizi Municipali di Brescia saranno regolate oltre che dall'articolo 2112 del Codice civile, dall'eventuale protocollo di intesa sottoscritto tra Comune, Azienda e OO.SS.

ART. 21 - Clausola compromissoria

Qualora ed in qualsiasi momento tra il Comune e la Società sorgano contestazioni, dispute o divergenze nell'interpretazione del presente atto, ciascuna parte potrà, non appena ragionevolmente possibile, notificare all'altra l'esistenza di tali contestazioni, dispute o divergenze precisandone la natura e l'oggetto; la parti si incontreranno per esaminare l'argomento e le motivazioni prodotte, con il proposito di comporre amichevolmente la vertenza, ricorrendo al parere di un esperto nominato di comune accordo, se la questione è di natura tecnica.

2. Qualunque controversia tra il Comune e la Società in ordine ai rapporti giuridici derivanti dal presente atto che abbia ad oggetto diritti disponibili a norma di legge e con l'eccezione delle materie inderogabilmente attribuite all'Autorità giudiziaria, sarà demandata per la sua risoluzione ad un arbitrato rituale, rimesso ad un Collegio di tre arbitri, due dei quali nominati dalle parti ed il terzo dai due arbitri, o in difetto di accordi, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

3. Il ricorso alla procedura arbitrale deve essere promosso dalla parte che vi ha interesse, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'altra parte, contenente la nomina dell'arbitro con Firma di accettazione di quest'ultimo.

Art. 23 - Spese contrattuali

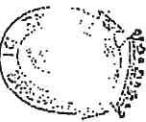
4. La controparte deve, entro venti giorni, comunicare alla parte che ha promosso l'arbitrato la nomina del proprio arbitro, con firma di accettazione di questi; in difetto la nomina viene deferita al Presidente del Tribunale di Brescia.

5. Nei trenta giorni successivi i due arbitri provvedono alla nomina del terzo arbitro, Presidente del Collegio; in difetto d'accordo la nomina viene deferita a cura degli arbitri, o di anche uno solo di essi, al Presidente del Tribunale di Brescia.

6. Resta inteso che il presente atto dovrà continuare ad avere esecuzione in pendenza di procedimento arbitrale a meno di un ordine di sospensione totale o parziale del Comune, ed in tal caso eventuali danni derivanti alla Società dovranno essere indennizzati dal Comune. Nessun pagamento dell'una all'altra parte dovrà essere sospeso in pendenza del procedimento arbitrale.

Art. 22 - Domicilio delle parti

- Le parti eleggono il proprio domicilio nel Comune di Brescia e precisamente: per la Società la sede legale di via Lamarmora, 230, Brescia, e per il Comune presso l'ufficio del Sindaco, in Piazza Loggia 1, cui potranno essere rispettivamente inviate notifiche, comunicazioni e corrispondenza contrattuale.
- La Società e il Comune potranno di volta in volta delegare qualsiasi dei poteri, autorità, funzioni e discrezionalità che gli compongono e potranno in qualsiasi momento revocare tale delega. Dette deleghe o revoche dovranno essere fatte per iscritto firmate dai legali rappresentanti e, nel caso di delegazione, dovranno specificare i poteri, l'autorità, le funzioni, la discrezionalità così delegata e la persona o persone cui essi sono delegati. La delega avrà effetto nel momento in cui essa sarà notificata all'altra parte. Qualsiasi persona munita di delega dovrà avere il diritto di esercitare i poteri, l'autorità, le funzioni e la discrezionalità così delegate.



Neroni
D. S. C. D. C. A. N. G. E. R. A. L. E.

ASMQUADR/65-2

1. La stipulazione e la registrazione del presente atto ed i relativi oneri economici sono posti a carico della Società.



Attestato di ricezione n. 23.3.36
Comune di Brescia
n. 36..... P.G.

ART. 1 - Oggetto

SPECIFICHE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO
DI PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE RELATIVE RETI
ED IMPIANTI DA PARTE DELL'ASM BRESCIA S.P.A.

Il servizio di erogazione di energia elettrica ha per oggetto la produzione, la trasmissione, l'acquisizione, lo scambio, il vettoriamento, la distribuzione e la vendita dell'energia elettrica stessa. Ha inoltre per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti e delle reti all'uopo necessari, nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio stesso e delle attività funzionalmente connesse.

Il Comune, per quanto di sua competenza, riconosce in esclusiva alla Società il diritto di installare e gestire nell'ambito territoriale di cui al contratto di programma, gli impianti e le reti occorrenti per produrre, acquisire, distribuire e vendere energia elettrica.

ART. 2 - Obblighi della Società

- La Società assume l'obbligo di assicurare ai clienti il soddisfacimento dei relativi fabbisogni, rendendo disponibile il servizio nella quantità richiesta e con la qualità prevista e praticando condizioni di somministrazione secondo quanto stabilito dal mercato.
- La Società si impegna inoltre a contrattare con chiunque richieda il servizio in questione, osservando parità di trattamento nei confronti dei clienti, in conformità alla "Carta dei servizi" ed agli schemi dei contratti standard di somministrazione.

ART. 3 - Modalità di erogazione

- Il servizio di erogazione dell'energia elettrica viene espletato garantendo per le caratteristiche tecniche delle reti di bassa tensione i seguenti standard:

25 febbraio 1998 (1)

Attestato

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

tensione monofase pari a 220 Volt e tensione trifase pari a 380 Volt, con tolleranza del +/- 10%; frequenza pari a 50 Hz, con tolleranza del +/- 1%.

Il servizio di erogazione non potrà esser interrotto dalla Società, ma solo temporaneamente sospeso, in tutto od in parte, per necessità di manutenzione degli impianti, dandone comunicazione ai clienti secondo quanto riportato nella "Carta dei servizi".

Art. 4 - Modalità di espletamento del servizio

1. La Società provvede, con oneri a proprio carico:
 - a. a svolgere il servizio di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica, con la massima diligenza, professionalità e correttezza per tutto il periodo dell'affidamento;
 - b. ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, degli impianti e degli altri beni immobili utilizzati nella gestione del servizio, e ad assumere tutte quelle iniziative necessarie ed opportune per assicurare la migliore conservazione dei beni, la loro efficienza e le più sicure condizioni di esercizio;
 - c. ad eseguire costanti controlli sulla adeguatezza della rete; ad organizzare un servizio di pronto intervento costantemente attivo, in grado di intervenire con immediatezza in caso di disservizio; ad eseguire gli interventi di messa in sicurezza utilizzando le migliori metodologie disponibili a livello internazionale; ad applicare in modo scrupoloso la normativa sull'esercizio degli impianti e delle reti;
 - d. a destinare costantemente al servizio ed alla gestione degli impianti, personale adeguato per numero e professionalità, provvedendo alla sua formazione ed aggiornamento professionale;
 - e. a realizzare i programmi degli investimenti di cui al contratto di programma e ad acquisire le necessarie risorse finanziarie;

Art. 5 - Rapporti economici

1. Il contratto di somministrazione dell'energia elettrica ai clienti è definito sulla base di schemi uniformi, articolati in funzione della tipologia del servizio fornito secondo i criteri previsti dalla normativa vigente. Agli schemi ed alle condizioni contrattuali in vigore, nonché alle modifiche loro apportate, la Società deve assicurare la massima diffusione in modo da consentire ai clienti una preventiva completa informazione, con particolare riferimento alle prestazioni che devono essere loro fornite, alle tariffe ed ai loro aggiornamenti.
2. La Società deve attivare adeguati canali informativi che favoriscano il dialogo tra utente e gestore, su basi di egualianza, imparzialità, partecipazione, semplicità, rapidità ed efficacia. La Società deve altresì dare ampia informazione, a mezzo della Carta dei Servizi e con eventuali ulteriori modalità di comunicazione, sugli standard di qualità garantiti ai clienti del servizio e sugli strumenti forniti agli utenti a garanzia del loro rispetto.

3. Alla Società competono integralmente le tariffe stabilite quale corrispettivo del servizio di distribuzione e dei servizi accessori (allacci, spostamenti, ecc.), e che saranno fissate e riscosse direttamente dalla Società stessa.
Le procedure per la determinazione e la periodica revisione delle tariffe del servizio di distribuzione di energia elettrica saranno conformi alle disposizioni in materia ed a quanto stabilito dal contratto di programma.
I prezzi dei servizi accessori sono fissati dalla Società sulla base degli elementi di costo oggettivi, e nel rispetto della eventuale normativa. Detti prezzi e le loro variazioni sono comunicate al Comune.

4. Alla Società competono altresì i ricavi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali, quali progettazioni, direzione lavori, consulenze e simili, pur se realizzate utilizzando il personale e le strutture del servizio di produzione, di trasporto e di distribuzione di energia elettrica.

5. Tutti i beni, mobili ed immobili, attrezzature e reti comunque acquisiti dalla Società per conferimento e/o nel corso della gestione del servizio sono e restano di proprietà della Società stessa.

Art. 6 - Standard di qualità del servizio di erogazione

1. Tutte le caratteristiche del servizio di erogazione dell'energia elettrica sono contenute nella "Carta dei servizi" allegata, nella quale sono riportati in particolare tutti gli standard di qualità che vengono monitorati dalla Società con l'impegno ad erogare un servizio rispondente a tali caratteristiche.
2. La Società provvede a mantenere aggiornata la "Carta dei servizi" recependo le innovazioni ed i miglioramenti del servizio e dandone informazione al Comune.

Art. 7 - Obblighi per il Comune

1. Il Comune

assicura alla Società la piena collaborazione dei propri servizi uffici per il disbrigo delle incombenze connesse con l'apertura di cantieri stradali per la manutenzione delle reti e le nuove realizzazioni; consente inoltre alla Società l'occupazione del suolo e del sottosuolo pubblico, per collocarvi le reti e gli impianti, sulla base di schemi o progetti approvati dagli uffici comunali.

Art. 8 - Rapporti con il Comune

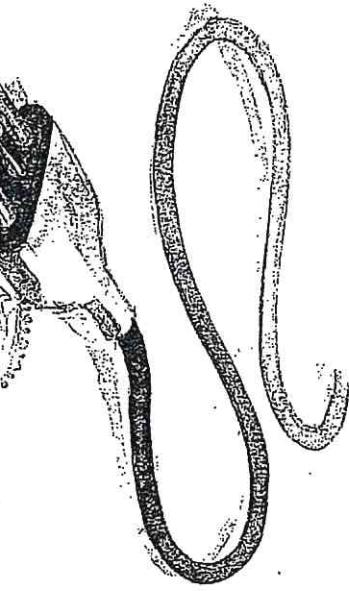
Per l'affidamento del servizio di cui sopra la Società corrisponderà al Comune un importo annuo di L. 5.700.000.000, oltre eventuale IVA ed altri tributi di cui la legge preveda la rivalsa. Tale importo è corrisposto annualmente al Comune entro i sei mesi successivi la chiusura dell'esercizio fiscale della società. Per gli anni successivi al primo l'importo di cui sopra è aggiornato secondo il coefficiente determinato dall'ISRAI, prendendo a base l'indice del costo delle costruzioni residenziali. La variazione è calcolata assumendo a riferimento il valore del mese di dicembre rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nel caso in cui l'applicazione di disposizioni normative, intervenute successivamente alla decorrenza iniziale del presente atto, comporti l'assunzione di maggiori oneri economici a carico di una o di entrambe le parti, le stesse si impegnano a ristabilire l'iniziale equilibrio economico, mediante accordi aggiuntivi a sensi di quanto disposto dall'art. 11 del contratto-programma.

energia/asm

WIZIO
ERGIA ELETTRICA
IL AZIENDA
SERVIZI MUNICIPALIZZATI
BRESCIA



AL. DIREZIONE
Ufficio Generale



1. PREMESSA	IL SEGRETARIO GENERALE
2. PRINCIPI FONDAMENTALI	
2.1 EGUALITÀ E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO	3
2.2 CONTINUITÀ	3
2.3 PARTECIPAZIONE	3
2.4 CORTEZA	3
2.5 EFFICACIA ED EFFICIENZA	4
2.6 CHIARezza E COMPRENSIBILITÀ DEL MESSAGGIO	4
2.7 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA FORNITURA	4
3. STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	5
3.1 TERRI CARATTERISTICI DEL RAPPORTE CONTRATTUALE CON IL CLIENTE	5
3.1.1 Tempo di preventivazione	5
3.1.2 Tempo di esecuzione degli allacciamenti di una nuova utenza	5
3.1.3 Tempo per l'attivazione della fornitura	6
3.1.4 Tempo di rafforzamento della fornitura per subentri	6
3.1.5 Tempo per la cessione della fornitura	6
3.2 ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO	6
3.2.1 Stipula e risoluzione dei contratti di fornitura	6
3.2.2 Differenziazione delle forme e delle modalità di pagamento	6
3.2.3 Fornizioni per alcune categorie di Clienti	6
3.2.4 Rispetto degli appuntamenti concordati	6
3.2.5 Informazioni ai Clienti	7
3.2.6 Tempi di attesa agli sportelli	7
3.2.7 Risposta alle richieste scritte dei Clienti	7
3.2.8 Risposte ai reclami scritti dei Clienti	7
3.3 GESTIONE DEL RAPPORTE CONTRATTUALE	8
3.3.1 Fatturazione	8
3.3.2 Rettifiche di fatturazione	8
3.3.3 Situazione di morosità	9
3.3.4 Verifica delle caratteristiche dei misuratori	9
3.3.5 Verifica del valore della tensione fornita	9
3.4 INTERRUZIONI ACCIDENTALI	9
3.4.1 Segnalazione guasti	9
3.4.2 Continuità della fornitura	9
3.4.3 Durata dell'interruzione o seguito di guasto	10
3.5 SOSPENSIONE PROGRAMMATA DEL SERVIZIO	10
3.5.1 Frequenza delle sospensioni programmate	10
3.5.2 Tempi di preavviso	10
3.5.3 Durata della sospensione programmata della fornitura	10
4. INFORMAZIONI AL CLIENTE	11
5. LA TUTELA	11
6. VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	12
7. SERVIZI DI CONSULENZA AL CLIENTE	12
8. RIMBORSO FORFETTARIO PER IL MANCATO RISPECTO DEGLI IMPEGNI	13
9. VALIDITÀ DELLA CARTA DEL SERVIZIO ELETTRICITÀ	13

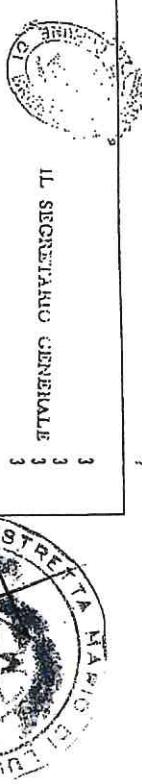


TABELLA 1 RIASSUNTO DIGLI STANDARD MONITORATI DALL'ASM

A) Standard specifici non soggetti a rimborso in caso di mancato rispetto

B) Standard specifici soggetti a rimborso in caso di mancato rispetto

C) Standard generali di qualità del servizio

ALLEGATO 1 INFORMAZIONI UTILI

ALLEGATO 2 ELENCO DEGLI SPORTELLI AZIENDALI

ALLEGATO 3 MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE BOLETTETE ASM

EFETTUARE I PAGAMENTI DELLE BOLETTETE ASM ANCHE SENZA
AVERE ALCUN RAPPORTO DI CONTO CORRENTE

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

3.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

ENDA Servizi Municipalizzati di Brescia (ASM) è un'azienda speciale di proprietà del Comune di Brescia, costituita nel 1908 one dei trasporti urbani ed ampliata successivamente fino ad acquisire i principali servizi locali di pubblica utilità: energia elettrica, acqua potabile, riscaldamento, illuminazione pubblica, impianti semaforici, sosti a pa-rasporti pubblici, igiene urbana, fognaure e depurazione.

RIVIZIO La gestione del servizio di erogazione dell'energia elettrica fu assunta dall'ASM nel 1909, rilevando parte delle e degli impianti della Società Elettrica Bresciana (SEB), a seguito di un popolare che sancì l'assunzione diretta da parte del Comune della produzione di energia elettrica.

Il sistema di produzione è composto da più Centrali, alcune delle quali in collaborazione con altre Aziende, ed è fisicamente collegato, attraverso una rete di tratta tensione, con i corrispondenti sistemi di queste ultime.

Le aziende hanno tra loro stabilito un sistema di interscambio elettrico dato proprio centro di ripartizione e di coordinamento per la gestione e la manutenzione degli impianti. Detto sistema di interscambio è detto "Minisistema" date le dimensioni, ma anche data l'analogia concettuale con sistemi più vasti, nazionale.

Minisistema è coordinato ed interconnesso con l'ENEL S.p.A. in più punti e gli scambi di energia delle aziende tra loro e con l'ENEL S.p.A., in produzione delle Centrali, sono regolati e controllati in continuazione attraverso i contatori di ripartizione e di coordinamento.

La rete di distribuzione aziendale a media tensione utilizza due diverse reti legate: una a 23.000 V, che serve 13 sottostazioni secondarie di trasformazione elettrica da 23.000 a 15.000 V, ed una a 15.000 V, che serve olive di trasformazione da media a bassa tensione (380-220 V) distribuite per tutto il territorio comunale.

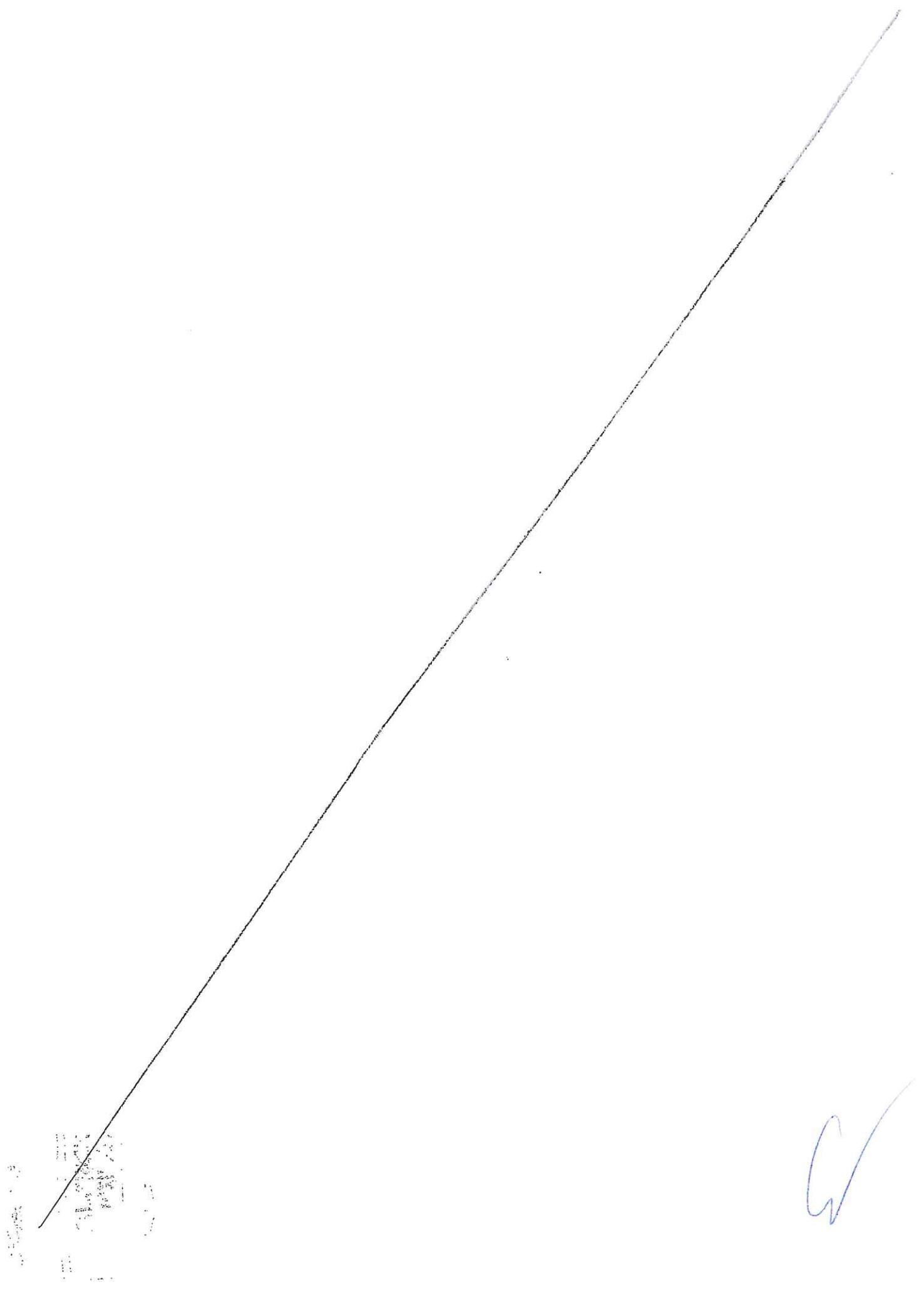
0 DELLA CARTA è di stabilire e garantire i diritti dei Clienti del servizio di fornitura di energia in bassa tensione per uso civile.



<p>Il servizio elettrico è gestito nel rispetto dei principi generali previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, concernente "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".</p> <p>La soddisfazione delle esigenze del Cliente costituisce l'obiettivo primario dell'ASM.</p> <p>Nell'erogazione del servizio l'ASM è impegnata a rispettare i principi che seguono.</p>
<p>2.1 EGUALIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO</p> <p>L'ASM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si ispira ai principi di egualianza dei diritti dei Clienti e di non discriminazione per gli stessi; - garantisce la parità di trattamento dei Clienti, a parità di tipologia e condizioni del servizio prestato, nell'ambito di categorie o fasce omogenee di forniture.
<p>2.2 CONTINUITÀ</p> <p>Costituisce impegno prioritario dell'ASM garantire un servizio continuo e regolare, e ridurre la durata di eventuali dis-servizi.</p>
<p>2.3 PARTECIPAZIONE</p> <p>Il Cliente ha diritto di richiedere all'ASM le informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte e suggerimenti e inoltrare reclami.</p> <p>Tutto il personale dell'ASM è impegnato a soddisfare le richieste del Cliente e a migliorare il livello qualitativo del servizio.</p> <p>L'ASM cura la formazione dei personale professionali che facilitano la comunicazione, le proprie generalità, sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche. Essi sono muniti di tessere di riconoscimento (sui quali sono riportati il nome, la fotografia, la qualifica e il numero di matricola) che il Cliente può richiedere in occasione di visite a domicilio.</p>
<p>2.4 CORTESIA</p> <p>L'ASM è impegnata a curare in modo particolare che i rapporti tra il proprio personale e i Clienti siano improntati a cortesia.</p>
<p>2.5 EFFICIENZA ED EFFICIENZA</p> <p>L'ASM è impegnata a migliorare continuamente il livello di efficienza e di efficienza del proprio servizio.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo vengono adottate le soluzioni più funzionali allo scopo.</p>
<p>2.6 CHIARERZA E COMPRENSIBILITÀ DEI MESSAGGI</p> <p>L'ASM è impegnata a porre la massima attenzione all'efficacia del linguaggio, anche simbolico, utilizzato nei rapporti col Cliente.</p>
<p>2.7 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA FORNITURA</p> <p>Le caratteristiche principali della fornitura di energia elettrica per usi civili sono riportate di seguito, come spiegazione/interpretazione del "Regolamento e condizioni generali di fornitura" distribuito ai Clienti in occasione della richiesta di contratto e disponibile presso gli sportelli aziendali (vedi all. 2).</p> <p>L'ASM garantisce i seguenti valori delle grandezze fisiche caratteristiche della fornitura:</p> <ol style="list-style-type: none"> nelle reti di bassa tensione, la tensione monofase è pari a 220 Volt e quella trifase è pari a 380 Volt con tolleranza del 10% in più o in meno (secondo quanto prescritto dalla norma CEI 8-6 del marzo 1990); la frequenza è pari a 50 Hz con tolleranza dell'1% in più o in meno.



6



3.1.3 L'tempo per l'attivazione della fornitura

ASIM si impegna ad erogare un servizio le caratteristiche elencate nel seguente paragrafo. I caratteristiche possano essere riferite complesso delle prestazioni rese, e di carattere "Centro Ar" e

RAPPORTO CONTRATTUALE SULL'ESTATE

ripi massimi indicati sono validi se necessario l'estendimenti o il poten-
to della rete. In tal caso e nel caso
insorgano difficoltà a rispettare le
prese garantite o già comunicate al
 Cliente, (per cause di forza maggiore o im-
 li a terzi, incluse le condizioni clima-
 n grado, di condizionare l'andamento
 orio), l'ASfM informerà tempestiva-
 mente il Cliente circa il nuovo termine ga-
 mpi indicati come standard a fronte
 restazioni di seguito riportate sono
 si in giorni di calendario.

, di assumere, se possibile, provvedimenti per migliorare le prestazioni.

3.1 TEMPI CARATTERISTICI

a) per le richieste di preventivo fino a 1 kW in bassa tensione in cui l'allacciamento non richiede verifiche e/o interventi sulla rete di bassa tensione, il tempo di preventivazione è pari a:

- tempo medio = 15 giorni
- tempo massimo garantito = 25 giorni
- b) per i casi in cui l'allacciamento richiede verifiche di rete e/o esperimenti/potenziamenti sulla rete di bassa tensione per poter tenere fino a 30 kW, il tempo di preventivazione include anche i tempi di effettuazione delle verifiche tecniche e/o la realizzazione di progetti ed è pari a:

I tempi indicati non sono validi per richieste che richiedano estendimenti/potenziamenti rete in media tensione e, in bassa tensione, per potenze superiori a 30 kW. Sono altresì esclusi i casi in cui viene richiesta una modifica ai tracciati delle linee. In detti casi il tempo massimo di preventivazione viene comunicato di volta in volta al Cliente.

3.1.2 tempo di esecuzione degli allacciamenti di una nuova utenza

cettazione e pagamento del preventivo da parte del Cliente e la data di esecuzione della presa, al netto delle attività di competenza del Cliente;

3.1.1 tempo di preventivazione

tempo intercorrente tra la richiesta del Cliente e la data di spedizione del preventivo stesso. Questo intervallo include il sopralluogo, la predisposizione del preventivo, la definizione delle modalità di affacciamento e lazione dal protocollo aziendale. Tale differenziazione secondo la seguente ca-

dei servizi energia elettrica e gas (e/o acqua), il tempo massimo è pari a 45 giorni. Nel caso di accettazione contemporanea dei servizi energia elettrica e telerscalidamento (per quest'ultimo solo nuovi alacimenti), il tempo massimo è pari a 60 giorni. Qualora sia necessario viene richiestata una fascia oraria di disponibilità non superiore alle quattro ore.

E' il tempo intercorrente tra la stipulazione del singolo contratto e l'avvio della fornitura al netto delle eventuali opere di competenza del Cliente; tale tempo si differenzia secondo le modalità operative necessarie per il rilascio della fornitura:

- caso in cui è previsto l'intervento sui soli complessi di misura:
 - tempo medio = 7 giorni
 - tempo massimo garantito = 10 giorni
- caso in cui, per l'avvattazione della fornitura, è prevista anche l'esecuzione di una nuova presa o l'attivazione di lavori sulle condutture di presa:
 - tempo medio = 14 giorni
 - tempo massimo garantito = 20 giorni.

卷之三

sono i nomi e nelle
modalità di pagamento

autogiro 2 è possibile effettuare, nei giorni
e negli orari indicati, i pagamenti in contan-
ti e mediante assegni. Presso gli sportelli di
Brescia - via Lamarmora e via Trieste è an-
che possibile utilizzare la carta Bancomat.

solleciti: **versamenti forme alternative di pagamento delle bollette:**
utilizzo degli sportelli automatici (Pagocomodo) presso i quali è possibile effettuare pagamenti con carta Bancomat (vedi all. 3). Lo sportello automatico Pagocomodo di Brescia - via Lamarmora accetta anche il pagamento in contanti, addebitato su c/c bancario; utilizzo gratuito degli sportelli delle banche convenzionate. (vedi all. 4) anche senza aver alcun rapporto di c/c; versamento su c/c postate (n° 8288).

3.2.3 **Facilitazioni per kune categorie di Clienti**

3.2 ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO

Presso gli sportelli aziendali elencati

- telefonando al numero verde 167-011639 (da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 12,00);
- per corrispondenza.

Un'attenzione particolare viene riservata a persone anziane con difficoltà motorie o portatori di handicap.

In tali casi, per la stipulazione e la risoluzione dei contratti di fornitura, il personale incaricato può recarsi direttamente presso il cliente per comunicare le

aso che il Cliente non abbia ricevuto al pagamento, l'ASM ~~regegge~~ risoluzione unilaterale del contratto, promuovendo nel contempo le
i necessarie per il recupero coatto
proprio credito.

3.3.4 Verifica delle caratteristiche dei misuratori

Il Cliente può chiedere la verifica della ionnalità del contatore, in coniugato con i tecnici aziendali, rivolgendosi agli I.T.M. (vedi all. 2).
 Il tempo di intervento per l'effettuazione della verifica del contatore, calcolato a partita dalla data di richiesta da parte del Cliente, è pari a:
 - mpo medio = 5 giorni.
 - mpo massimo = 12 giorni
 nell'eventualità che pervenga una qualifica richiesta superiore al numero degli elementi di verifica fissata dalla A.S.M., e quindi ci siano difficoltà a rispettare i tempi sopra indicati, l'A.S.M. comunica tempestivamente al Cliente il nuovo mpo di garanzia.

A verifica è volta ad accettare se le informazioni del contatore risultano comprese i limiti di tolleranza stabiliti dalle norme [E] 13-13 (11-1982). Se il funzionamento del contatore è regolare le spese dell'ispezione sono a carico del Cliente. In caso contrario l'ASIM provvede a sostituire o riconoscere il contatore e a ricalcolare il consumo del Cliente interessato, tenendo in considerazione tutti gli elementi utili ed idonei, base dei consumi verificatisi in analogi periodi e condizioni, nei cinque anni precedenti.

• Cliente può chiedere la verifica del re di tensione nel punto di consegna, riferendosi agli sportelli ASM (vedi all. 2).
tempo di intervento per l'effettuazione verifica o installazione della strumentazione di controllo, a partire dalla richiesta da parte del Cliente, a condizione che il punto di consegna sia

L'ASM è impegnata a contenere il numero medio annuo per utente di interruzioni

Programmi di manutenzione preventiva vengono sistematicamente attuati su reti ed impianti di bassa e media tensione al fine di ridurre i disservizi.

3.4 INTERRUZIONI ACCIDENTALI

dentali quelle dovute a guasti o danni oltre che a manovre di rete conseguenti a detti guasti o danni.

La rete di distribuzione è realizzata in modo da ridurre il più possibile le sospensioni dell'erogazione nel caso di guasto o danno (come pure di manutenzione programmatica).

Esiste un sistema di telecontrollo e telecomando che consente di seguire a distanza lo stato della rete e degli impianti, registrando tutte le informazioni significative, e di intervenire tempestivamente in caso di anomalia o guasto con manovre a distanza e con squadre attive 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

3.4.1 Segnalazione guasti

Per far fronte in modo tempestivo a possibili casi di guasto, è disponibile il servizio di Posto Intervento (tel. 3350030) attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. Inoltre, ai di fuori delle fasce orarie lavorative, esiste un servizio di reperibilità per gli interventi più impegnativi.

3.5 Verifica del valore della tensione fornita

• Cliente può chiedere la verifica del re di tensione nel punto di consegna, riconoscendo agli sportelli ASM (vedi all. 2).

2 Continuità della fornitura

trato e delle "spese di riallaccio", la tuta viene ripristinata entro le 24 ore successive.

Nell'eventualità che pervenga una quantità di richieste superiore al numero degli strumenti di verifica a disposizione dell'azienda, e quindi ci siano difficoltà a rispettare i tempi sopra indicati, l'ASM comunica tempestivamente al Cliente il nuovo termine garantito.

di durata superiore ai tre minuti) entro il valore di 2.

L'ASM è impegnata a contenere la durata delle sospensioni programmate entro il valore medio annuale di 60 minuti primi. Detta valore medio viene calcolato con lo stesso criterio di cui al precedente punto 3.4.3 (Durata delle interruzioni a seguito di guasto).

3.5.3 Durata della sospensione programmata della fornitura

L'ASM è impegnata a contenere la durata delle interruzioni accidentali lunghe della durata di cui al punto precedente, entro il valore medio di 60 minuti primi.

Detta durata media risulta dal rapporto tra la durata totale delle interruzioni di cui sopra e il numero medio annuo delle utenze ASM.

Per durata totale delle interruzioni si intende la somma dei prodotti delle durate di ciascuna interruzione per il corrispondente numero di utenze interessate.

3.5 SOSPENSIONI PROGRAMMATA DEL SERVIZIO

3.5.1 Frequenza delle sospensioni programmate

L'ASM è impegnata a contenere il numero medio annuo per utente delle sospensioni programmate entro il valore di 0.7.

3.5.2 Tempi di prevviso

Nei casi di interruzioni del servizio per lavori programmati, l'ASIM si impegna a limitare la sospensione al minimo indispensabile. Se si prevede che i lavori richiedano una sospensione superiore ai trenta minuti, i Clienti interessati vengono informati con una avvertenza che prevede almeno 24 ore di anticipo sui quotidiani, locali e, qualora fosse necessario, con affissioni

ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO
DI SODDISFAZIONE DEL

nire al Cliente la costante informazione, ed iniziative aziendali sono interessarlo, gli strumenti ASM sono, oltre quelli enunciati 5, anche i seguenti:

5.1 "Voi & Noi"
viato ogni quattro mesi a tutte le città di Brescia. Contiene i vari interenti il servizio e le indicazioni per la gestione.

5.2 "Voi & Noi Flash"
viato ogni due mesi a tutte le famiglie serviti dall'ASM. Contiene di informazioni, con particolare

riguardo ai temi della sicurezza, del risparmio, delle tariffe e contributi in vigore, e consigli sul corretto utilizzo degli impianti.

5.3 Utilizzano anche i tradizionali mass media, le bollette e specifici opuscoli. In casi eccezionali si effettuano visite a porta a porta.

Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza di quanto delle informazioni ennesime sia stato recepito dal Cliente. Periodici sondaggi consentono di conoscere l'efficacia delle comunicazioni effettuate.

Inoltre vengono organizzati incontri con i Clienti presso la sede aziendale o le sedi comunali e circoscrizionali.

5.3 SERVIZIO DI CONSULENZA AL CLIENTE

allo di quanto previsto dalla Carta viene effettuato dall'Ufficio ASM che verifica in modo sistematico degli impegni indicati stessa. ai principi della presente non essere denunciata all'Ufficio ASM verbalmente, per iscritto, telefonicamente (Ufficio Qualità - 230 - tel. 3506292 - fax 3506293) entro il termine massimo di 20 giorni dalla data del ricevimento (l'Ufficio Qualità informa l'utente degli accertamenti compiuti e si impegna anche a fornire tempi e modalità di rimozione delle irregolarità riscontrate. Entro il termine di 15 giorni l'Ufficio Qualità dà comunque un riscontro al Cliente.

5.4 SERVIZIO DI CONSULENZA AL CLIENTE

Il caso che aveva seguito la pratica, eventuali fotocopie della incertezza, ecc.) relativa che l'ASM possa provvedere ad una riconciliazione del percorso seguito dalla pratica. Entro il termine massimo di 20 giorni dalla data del ricevimento (l'Ufficio Qualità informa l'utente degli accertamenti compiuti e si impegna anche a fornire tempi e modalità di rimozione delle irregolarità riscontrate. Entro il termine di 15 giorni l'Ufficio Qualità dà comunque un riscontro al Cliente.

7. SERVIZI DI CONSULENZA AL CLIENTE

Attraverso opuscoli, inserzioni specifiche sui quotidiani locali, messaggi nelle bollette, l'ASM provvede a divulgare informazioni sulla realizzazione degli impianti elettrici, sul rispetto delle norme e sull'adeguatezza di apparecchiature e strumenti finalizzati ad evitare incidenti.

Gli addetti agli sportelli forniscono indicazioni sulla scelta del contratto più economico per il Cliente in funzione delle sue esigenze, anche telefonicamente a mezzo del numero verde tel. 167-011639.

Per le utenze di medie e grandi dimensioni, il Cliente può rivolgersi al Servizio Clienti e al Settore Clienti Industriali e Commerciali che, oltre alle indicazioni di cui sopra, forniscono gratuitamente consulenze sull'impiego razionale dell'energia elettrica in funzione delle esigenze del Cliente stesso.

7.1 SERVIZIO DI CONSULENZA AL CLIENTE

Il Cliente può fornire i propri suggerimenti e le proprie idee per un servizio migliore, per iscritto o verbalmente, presso gli sportelli aziendali.

L'ASM cerca di avvalersi di tutte le possibili occasioni di dialogo con il Cliente per conoscere il suo giudizio riguardo alla qualità del servizio reso, e per poterne tenere conto. Effettua periodicamente rilevazioni campionarie, mediante interviste telefoniche o personali.

Tali rilevazioni rappresentano uno dei riferimenti principali per la definizione dei progetti di miglioramento.

L'ASM è impegnata a pubblicare annual-

mente un rapporto sulla qualità del servizio e sulla valutazione del grado di soddisfazione del Cliente.

Tale rapporto viene trasmesso alle Autorità competenti e viene reso disponibile per le Associazioni dei consumatori.

Il Cliente può fornire i propri suggerimenti e le proprie idee per un servizio migliore, per iscritto o verbalmente, presso gli sportelli aziendali.



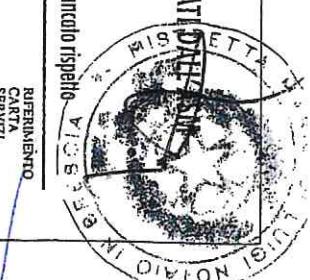
IL SEGRETARIO GENERALE

RIMBORSO FORNITARIO

PER IL MANCATO RISPELTO

DEI SERVIZI

RIASSUNTO DEGLI STANDARD MONITORATI
TABELLA 1
A



Standard specifici non soggetti a rimborso in caso di mancato rispetto

caso di mancato rispetto dei tempi nei garantiti di cui al punto 3.1 (Tempi e riepliogati nella tabella 1.b, l'ASM imborso è subordinato alla richiesta di risarcimento - corredata delle indicazioni e documentazioni che possano

servire all'Azienda per ricostruire ed accettare l'accaduto - che deve essere inviata all'Ufficio Qualità dell'ASM: (via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia - tel. 3500292 - fax 3500522) entro 30 giorni dalla scadenza del termine garantito.

Fa fede la data di spedizione, o del protocollo aziendale in caso di recapito diretto.

INDICATORE	STANDARD	RIFERIMENTO CARTA SERVIZI
Tempo di esecuzione degli allacciamenti di una nuova utenza	tempo medio = 14 gg tempo massimo = 20 gg	3.1.2
Cessazione della fornitura	tempo massimo = 10 gg	3.1.5
Risposte alle richieste scritte dei Clienti	tempo massimo = 20 gg	3.2.7
Risposte ai reclami scritti	tempo massimo = 20 gg	3.2.8
Retifiche di fatturazione	tempo massimo = 21 gg	3.3.2
Verifica delle caratteristiche dei misuratori	tempo medio = 5 gg tempo massimo = 12 gg	3.3.4
Verifica del valore della tensione fornita	tempo medio = 7 gg tempo massimo = 14 gg	3.3.5
Tempo di preavviso per sospensioni programmate	24 ore	3.5.2

VALIDITÀ DELLA CARTA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

Standard specifici soggetti a rimborso in caso di mancato rispetto

presente Carta dei Servizi è redatta in base al DPCM 18.9.95, emanato in base all'art.2 della legge 11 luglio 1.273, concernente lo "Schema generale per la predisposizione dell'offerta dei Servizi Pubblici del Settore 30".

Carta è soggetta a revisione. I Clienti sono tenuti a conoscenza delle successive variazioni (dirette o indirette) e Auti terzi, scioperi (diretti o indiretti) e Atti dell'Autorità pubblica.

indicati nei capitoli 3.2.5 e 4. (Informazioni ai Clienti).

Gli standard di continuità, regolarità di erogazione e di tempestività di ripristino del servizio, sono da considerarsi validi in condizioni "normali" di esercizio, escludendo perciò situazioni straordinarie dovute a eventi naturali eccezionali, eventi causati da terzi, scioperi (diretti o indiretti) e Atti dell'Autorità pubblica.

B



1.1. SICURITÀ GENERALE

Standard generali di qualità del servizio

C

ATORE	STANDARD	RIFERIMENTO CARTA SERVIZI
degli appuntamenti concordati: i disponibili	4 ore	3.2.4
gli sportelli	tempo medio = 10 min.	3.2.6
di riattivazione della fornitura in caso di disaccordo per morosità	tempo massimo = 1 gg	3.3.3
ità della fornitura	valore medio = nr. 2	3.4.2
internazionale a seguito di guasto	valore medio annuo = 60 min.	3.4.3
za delle sospenzioni programmate	valore medio = nr. 0,7	3.5.1
internazionale a seguito di guasto	valore medio annuo = 60 min.	3.5.2



SEGRETERIA GENERALE



ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI UTILI

OPERAZIONE DA EFFETTUARE	A CHI RIVOLGERSI	ORARIO DI APERTURA	N. DI TEL.-FAX
	Centralino	tutti i giorni dalle 7.00 alle 23.00	tel. 35001 fax 3500204
Segnalazione situazioni di emergenza	Pronto Intervento	24 ore su 24 - 365 giorni all'anno	tel. 3530030
Richiesta informazioni specifiche	Sportello Informazioni e numero verde	dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 15.30 venerdì dalle 8.00 alle 14.30	num. verde tel. 167-011639
Richiesta informazioni generali su preventivi e contratti	Numero verde	tutti i giorni dalle 0 alle 24	num. verde tel. 167-011639
Operazioni contrattuali	Sportelli Aziendali	vedi allegato 2	
Richiesta verifica funzionalità contatore	Sportelli Aziendali	vedi allegato 2	
Richiesta verifica tensione di fornitura	Sportelli Aziendali	vedi allegato 2	
Stipulazione contratto per telefono	Ufficio Sportelli	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00	num. verde tel. 167-011639
Comunicazione consumi	Ufficio Letture	dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.30 venerdì dalle 8.00 alle 15.30	num. verde tel. 167-011639
Pagamento bollette		vedi allegato 3	
Denuncia violazione Carta dei Servizi	Ufficio Qualità Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.30	tel. 3500292 fax 3500522
Inoltro richiesta di rimborso per il mancato rispetto degli impegni	Ufficio Qualità Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.30	tel. 3500292 fax 3500522
Inoltro reclamo scritto	Settore Comunicazione Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.30	tel. 3500597 fax 3500641

ALLEGATO 3
MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE BOLLETTE ASM

TELEFONO

INDIRIZZO	ORARIO DI APERTURA	TELEFONO
1 BRESCIA Via Lamarmora, 230	dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 15.30 venerdì dalle 8.00 alle 14.30	numero verde 167-011639
2 BRESCIA Via Trieste, 1	lunedì dalle 13.30 alle 16.30 dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30 sabato dalle 8.45 alle 12.00	3500681 3500683
3 BRESCIA Via Trento, 23 (*)	lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30	394949
4 ISEO Via Roma, 90/c	martedì e venerdì dalle 8.45 alle 12.30	3500863-94
5 BEDIZZOLE Via Sonvigo, 28/a	lunedì e giovedì dalle 8.45 alle 12.30	3500842-43
6 OSPITALETTO Via Rizzi, 24	giovedì dalle 8.45 alle 12.00	640151-643374
7 CONCESIO. Via Zanardelli, 74	martedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00	2090997
8 GUSSAGO Via Peracchia, 3	giovedì dalle 14.00 alle 16.00	2771361
9 CASTENEDOLO Via 25 Giugno, 1	martedì dalle 9.00 alle 11.00	2733221
10 LONATO Via Zambelli, 74	venerdì dalle 9.00 alle 11.00	9913913-9913657
11 ROCCAFRANCA Via SS. Gervasio e Protasio, 9	lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00	7091118
12 MONTICHIARI P.zza Teatro, 25	mercoledì dalle 8.45 alle 11.45	961167
13 PONTEVICO P.tta del Comune, 5	mercoledì dalle 9.00 alle 11.30	9931142

(*) Chiusura prevista nel Novembre '96

Spostelli aziendali (vedi allegato 2)
Addebito sul conto corrente bancario

Utilizzo della tessera bancomat presso gli sportelli automatici (Pagocomodo)

- Sede ASM (anche con contanti)
Via Lamarmora, 230 - Brescia
- Centro Commerciale Flaminia
Via Cojisca - Brescia
- Centro Commerciale Margherita D'Este
Via Giorgione - Brescia
- Supermercato Esselunga
Via Volta - Brescia
- Ospedale Civile
P.le Spedali Civili - Brescia

- Ufficio ASM
Via Trieste, 1 - Brescia
- Ipermercato Continente
Via Mazzoni, 97 - Rezzato
- Agenzia CAB
P.zza Alighieri - Iseo
- Centro Commerciale Il Triangolo
Via De Gasperi, 6 - Mazzano
- Municipio di Rodengo Saiano
Via Vigilanzi, 1 - Rodengo Saiano

Utilizzo gratuito degli sportelli delle banche convenzionate con l'ASM
(vedi allegato 4)

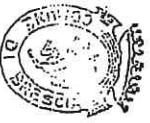
Versamento su conto corrente postale (n° 8268)

ELENCO DELLE BANCHE

PRESSO LE QUALE E' POSSIBILE EFFETTUARE
GRATUITAMENTE I PAGAMENTI DELLE BOLLETTE ASM
HE SENZA AVERE ALCUN RAPPORTO DI CONTO CORRENTE

64

Banca Agricola Mantovana
 Banca Cooperativa Valsabbina
 Banca di Credito Cooperativo Padana di Leno
 Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano
 Banca di Credito Cooperativo del Bassa Sebino
 Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole - Turano Valvestino
 Banco di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
 Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino
 Banca Popolare di Brescia
 Banca Popolare di Cremona
 Banca Popolare di Novara
 Banca Popolare di Sondrio
 Banca Popolare di Verona
 Banca Popolare Commercio e Industria
 Banca Regionale Europea
 Banca San Paolo di Brescia
 Banca di Trento e Bolzano
 Banca di Vallecamonica
 Banco Ambrosiano Veneto
 Banco di Napoli
 Banco di Sicilia
 Carriera
 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
 Cassa di Risparmio di Torino
 Credito Agrario Bresciano
 Credito Bergamasco
 Monte dei Paschi di Siena



IL SEGRETARIO GENERALE

65

La presente Carta dei Servizi è redatta in conformità al DPCM 18.9.95, emanato in attuazione dell'art. 2 della legge 11 luglio 1995, n. 273, concernente lo "Schema generale di riferimento per la predisposizione delle Carte dei Servizi Pubblici del Settore Elettrico".

66
6/2
23-3-98
AMMAGATO
CONTO DI
36
n.

SPECIFICHE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO
DI DISTRIBUZIONE DEL GAS E DELLE RELATIVE
RETI ED IMPIANTI DA PARTE DELL'ASM BRESCIA S.p.A.

ART. 1 - Oggetto

1. Il servizio di erogazione del gas ha per oggetto l'acquisizione, il trattamento, lo stocaggio, il trasporto e la distribuzione del gas.

Ha inoltre per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti e delle reti all'uopo necessari, nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio stesso e delle attività funzionalmente connesse.

Il Comune, per quanto di sua competenza, riconosce in esclusiva alla Società il diritto di installare e gestire nell'ambito territoriale di cui al contratto di programma gli impianti e reti occorrenti per erogare tale servizio.

ART. 2 - Obblighi della società

1. La Società assume l'obbligo di assicurare ai clienti il soddisfacimento dei relativi fabbisogni rendendo disponibile il servizio nella quantità richiesta e con la qualità prevista e praticando condizioni di somministrazione secondo quanto stabilito dal mercato.

2. La Società si impegna inoltre a contrattare con chiunque richieda il servizio in questione, osservando parità di trattamento nei confronti dei Clienti, in conformità alla "carta dei servizi" ed agli schemi dei contratti standard di somministrazione.

ART. 3 - Modalità di erogazione

1. Nell'erogazione del gas la Società si impegna a garantire un servizio continuo e regolare e a ridurre la durata di eventuali disservizi. — Le principali condizioni di erogazioni sono: la pressione in rete viene regolata in modo da garantire un valore variabile da un minimo di 1,5 kpa ad un massimo di 2,3 kpa agli apparecchi utilizzatori.

25 febbraio 1998 (2)

U. SEGRETARIO GENERALE

U. SEGRETARIO GENERALE



67

il potere calorifico superiore di riferimento dei gas naturale erogato è pari a 10,7 kWh/ Nm^3 (9200 kcal/ Nm^3).

2. Il servizio di erogazione non potrà essere interrotto dalla Società, ma solo temporaneamente speso in tutto od in parte, per necessità di manutenzione degli impianti, dandone comunicazione ai clienti secondo quanto riportato nella "Carta dei servizi".

Art. 4 - Modalità di espletamento del servizio.

- La Società provvede, con oneri a proprio carico:
 - a svolgere il servizio di distribuzione con la massima diligenza, professionalità e correttezza per tutto il periodo dell'affidamento;
 - ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, degli impianti e degli altri beni immobili utilizzati nella gestione del servizio e ad assumere tutte quelle iniziative necessarie ed opportune per assicurare la migliore conservazione dei beni, la loro efficienza e le più sicure condizioni di esercizio;
 - ad eseguire costanti controlli sulla adeguatezza della rete; ad organizzare un servizio di pronto intervento costantemente attivo, in grado di intervenire con immediatezza in caso di disservizio; ad eseguire gli interventi di messa in sicurezza utilizzando le migliori metodologie utilizzando a livello internazionale; ad applicare in modo scrupoloso la normativa sull'esercizio degli impianti e delle reti;
 - a destinare costantemente al servizio ed alla gestione degli impianti personale adeguato per numero e professionalità, provvedendo alla sua formazione ed aggiornamento professionale;
 - a realizzare i programmi degli investimenti previsti e di cui al contratto di programma e ad acquisire le necessarie risorse finanziarie;
 - a fornire al Comune con periodicità annuale, o quando richiesta, la situazione degli interventi di risanamento della rete

realizzati, le metodologie utilizzate, i costi sostenuti, nonché gli interventi di maggiore urgenza da realizzare; dovrà inoltre tenere costantemente informato il Comune sulle situazioni di pericolo che si sono manifestate;

- a tenere costantemente informato il Comune su fatti e circostanze impreviste che possono incidere sulla regolarità del servizio;
- alle forniture di materie prime, energia, materiali, servizi, prestazioni, tecnologie, lavori e quant'altro necessario per la buona gestione del servizio affidato;
- a stipulare con primaria compagnia di assicurazione una polizza per la copertura del rischio della responsabilità civile verso terzi, generato dall'esercizio del servizio e dalla presenza degli impianti nel contesto urbano, per un massimale adeguato.

Art. 5 - Rapporti economici

- Il contratto di somministrazione del gas ai clienti è definito sulla base di schemi uniformi, articolati in funzione della tipologia del servizio fornito secondo i criteri previsti dalla normativa vigente. Agli schemi ed alle condizioni contrattuali in vigore, nonché alle modifiche loro apportate, la Società deve assicurare la massima diffusione in modo da consentire ai clienti una preventiva completa informazione, con particolare riferimento alle prestazioni che devono essere loro fornite, alle tariffe ed ai loro aggiornamenti.
- La Società dovrà attivare adeguati canali informativi che favoriscono il dialogo tra utente e gestore, su basi di egualianza, imparzialità, partecipazione, semplicità, rapidità ed efficacia. La Società deve altresì dare ampia informazione, a mezzo della Carta dei Servizi e con eventuali ulteriori modalità di comunicazione, sugli standard di qualità garantiti ai clienti del servizio, sugli strumenti forniti agli utenti a garanzia del loro rispetto.
- Alla Società competono integralmente le tariffe stabilite quale corrispettivo del servizio di distribuzione e dei servizi accessori (allacci, tagliacci,

